



***VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA
DEL 23 SETTEMBRE 2015***

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 23 SETTEMBRE 2015

Ore 21.03

Presiede la seduta il Presidente, sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Segretario Generale, dott. Matteo Bottari.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti. Benvenuti dopo la pausa estiva un po' lunga, un po' lunga in che senso? Perché fino ai primi di settembre la gente è in ferie, poi ora che si programma un Consiglio Comunale ci vuole il suo tempo.

A nome del Consiglio faccio gli auguri a papà Giudici, gli auguri del suo maschietto, l'ho visto domenica, l'ho incontrato in giro, me l'ha fatto vedere, dormiva. Ho chiesto solo una cosa al Consigliere Giudici, di non arrivare in Consiglio Comunale che dorme, deve essere sveglio lo stesso.

Questo è l'augurio che gli ho fatto. Poi lui adesso è felice perché è papà, guarda che diventare papà è una grande responsabilità. Ecco, questo ti raccomando, papà, comportati bene con il bambino e con quelli che vengono dopo, perché non è che ti devi fermare ad uno. Tanti auguri.

Consigliere Guglielmo

Presidente...

Presidente Isidoro

Inseriamo i badge.

Consigliere Guglielmo

Presidente...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Guglielmo.

Consigliere Guglielmo

Grazie Presidente. Io glielo faccio a nome personale perché so che Giudici ha sposato una paesana mia, ecco

voglio dire che mi fa tanto piacere...
Simone, sei pregato di confermare quanto io sto dicendo.
Praticamente va un caro, veramente caloroso augurio a te
e alla tua signora. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo.
Iniziamo con il primo punto dell'O.d.G.

PUNTO N. 1

**MOZIONE URGENTE PRESENTATA DA LEGA NORD A
SOSTEGNO DELLA RICHIESTA REFERENDARIA PER ABOLIRE
LA LEGGE MERLIN.**

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Innanzitutto ringrazio tutti per gli auguri, grazie mille.
Adesso devo entrare nella parte del cattivo con questa
mozione, è un po' un ossimoro, però cercherò di essere
più tranquillo del solito, anche se mi risulta molto
difficile.

Questa mozione noi l'abbiamo protocollata nel mese di...
fine Aprile o inizio Maggio, non ricordo, insieme agli altri
Consiglieri che al momento non sono presenti, oltre al
Consigliere Giussani... il 19 Maggio, perfetto.

Il testo recitava così: "Il 20 Settembre 1958 con l'entrata
in vigore della Legge Merlin venivano definitivamente
chiuso le case di tolleranza.

Considerato che malgrado gli intenti originari fossero
quelli di sferzare un duro colpo allo sfruttamento della
prostituzione, il proibizionismo ha sortito un effetto
contrario, agevolando la pratica dello sfruttamento.

Rilevato che abrogare la Legge Merlin significa anche
contrastare la criminalità organizzata, la tratta e lo
sfruttamento della prostituzione, portare ordine e
sicurezza nelle nostre città, combattere il degrado
urbano, eliminare la prostituzione di strada, tassare la
prostituzione e tutelare la salute pubblica.

Chiedono che il Consiglio Comunale impegni la Giunta e il
Sindaco a supportare con ogni modo e mezzo l'iniziativa

promossa dalla Lega Nord per chiedere un referendum per abolire la Legge Merlin.”

Questo era il testo originario della mozione.

Diciamo che questa sera discutiamo una mozione “un po’ vecchia”, che abbiamo protocollato a Maggio, in cui chiedevamo a questa Amministrazione di dare supporto ad un’iniziativa che era relativa al cercare di abolire la Legge Merlin.

Come Lega Nord di Rho in questi mesi abbiamo incontrato diversi cittadini sia della nostra stessa opinione che legittimamente di opinione discordante. Abbiamo discusso insieme ai miei colleghi di partito se mantenere questa sera il testo della mozione o se cancellarla, alla luce del fatto che la richiesta inserita era relativa alla promozione del referendum che qualche tempo fa la Lega richiedeva.

È nostro avviso mantenere la mozione questa sera, anche perché in questi mesi un dibattito e dei tavoli di lavoro al riguardo nelle sedi di partito sono stati fatti, penso che sia stato fatto anche un buon lavoro; non solo a livello delle sedi di partito, io penso ad esempio alla Commissione Consiliare Sicurezza, lo dicevo prima al collega Sibilani, dove ad esempio a 360°, poi magari sia il Consigliere Sibilani che il Consigliere Giussani e gli altri che ne fanno parte possono darci qualche testimonianza, sono stati affrontati dei problemi, è stato aperto un dibattito e sono state coinvolte anche delle persone terze all’Amministrazione Comunale. Magari con delle idee e delle conclusioni diametralmente opposte a quelle della Lega, a quelle del sottoscritto, perché ribadisco che noi pensiamo che comunque un motivo di confronto costruttivo possa essere esteso anche questa serata in Consiglio Comunale, visto che ne abbiamo parlato nelle Commissioni, per strada con la gente e nelle sedi di partito. Io credo che tutti abbiano fatto un discorso in merito a questa mozione. Magari a suo tempo correlata alla richiesta di referendum, ma un dibattito penso che sia stato aperto da tutte le parti.

Tant’è che senza problemi dico: ritengo che su questo tema ognuno possa e sicuramente debba avere un’opinione che esula comunque dalle indicazioni del partito e sul quale crediamo bisogna dare ampia libertà di spazio.

Per prima cosa diciamo che l’attuale Legge Merlin, datata 1958, che chiude definitivamente le case di tolleranza, vista l’età risulta essere obsoleta ed inadeguata al nostro tessuto sociale attuale del 2015. Sicuramente a nostro avviso va abrogata, però per lo meno penso che possa essere un minimo comune denominatore di tutti, di questa sera, il fatto che questa vada rivista; o per lo meno che possa uscire da questa serata un’idea simile.

Secondo noi abrogare questa legge sarebbe un segnale significativo soprattutto per contrastare la criminalità organizzata, la tratta e lo sfruttamento della prostituzione. Porterebbe più ordine e sicurezza combattendo il degrado urbano, eliminando dalla strada sinceramente questo fenomeno.

Senza poi fare quelli attaccati ai soldi, sicuramente sarebbe un introito significativo per lo Stato Italiano, si stima circa 4 miliardi di Euro. Ci sarebbe anche una maggiore tutela della salute pubblica.

Io penso che altri Paesi stranieri come la Germania, che spesso è anche presa per altre motivazioni come riferimento dal nostro Premier, penso all'Austria, penso all'Olanda, alla Svizzera, che già da diversi anni hanno intrapreso una strada diversa dalla nostra, adottando delle soluzioni che io credo in parte siano riuscite a risolvere il problema, soprattutto quello legato alla criminalità organizzata che sta dietro alla prostituzione.

In sostanza in questi Paesi lo Stato è riuscito a sostituirsi alla malavita criminale che gestiva tale fenomeno, perché comunque anche all'estero c'era della criminalità organizzata dietro all'ambito della prostituzione.

Quindi i proventi della prostituzione passerebbero direttamente in mano allo Stato e il gettito di 4 miliardi di Euro, soprattutto in questo periodo di crisi, ma non solo, anche in un periodo secondo me delle casse statali che auspichiamo diventino le più rosee al mondo, sarebbe eticamente secondo noi una scelta da fare.

Io credo che a molte persone, non solo a Rho ma anche in altri Comuni, capita tutti i giorni di notare le nostre strade piene di prostitute e lo spettacolo che danno, sinceramente, oltre alla questione di decoro, porta anche a una mancanza di sicurezza.

Qualcosa di concreto e definitivo poi, al di là dell'abrogare questa legge o meno, va trovato, quindi è una questione di metodo.

Io faccio un piccolo excursus a livello comunale, consapevole del fatto che una battaglia alla prostituzione se va fatta non va fatta a livello comunale ma sicuramente va fatta a livello statale.

Ad esempio qui a Rho con l'ordinanza che ha fatto il Sindaco durante il periodo di Expo dobbiamo rilevare che in parte nella zona Expo la prostituzione è diminuita. Probabilmente per far vedere che almeno a ridosso del gate d'ingresso di Expo tutto è perfetto, questo mondo onirico fatto di sogni; però se facciamo qualche centinaio di metri in più la situazione cambia. Poi vedremo dal 1° di Novembre, quando sarà finita la manifestazione, quale sarà il risultato.

Noi già stasera invitiamo il Sindaco ad estendere l'ordinanza, nel senso che questa era un'ordinanza ad hoc fatta per il periodo di Expo. L'anno scorso era stata fatta un'ordinanza ad hoc, io l'avevo già detto al Sindaco in Consiglio Comunale, legata, chiamiamola un'ordinanza stagionale, era legata alla stagione e probabilmente si diceva: nel periodo estivo forse emettere questa ordinanza rispetto al periodo invernale può ridurre il fenomeno della prostituzione. Io non ero d'accordo e non lo sono tuttora perché dà l'idea di un qualcosa di temporaneo, se venisse estesa anche a 12 mesi all'anno potrebbe essere comunque un piccolo segnale fatto a livello comunale. Pensando alla sommatoria di tanti Comuni che prendono delle ordinanze di questo tipo fatte per tutto l'anno, in concomitanza con maggiori controlli della Polizia Locale, penso che possa essere un segnale volto a tendere comunque di cercare di risolvere il problema a livello statale.

Questo è solo un intervento di presentazione della mozione. Mi riservo di fare interventi successivi, così come faranno i miei colleghi Consiglieri, dando comunque la massima disponibilità come dicevo nella premessa, che le condizioni di questa mozione sono cambiate, legate al referendum, di integrare o modificare il testo della mozione; con lo scopo però di andare nella direzione atta a risolvere il problema che per noi tuttora esiste, ripeto, a livello nazionale. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Consigliere Margjoni, prego.

Consigliere Margjoni

Alle argomentazioni sottostanti la vostra mozione si possono fare due obiezioni, ovviamente di natura etica ma anche pratica, con dei dati alla mano.

Quelle etiche ruotano intorno a due concetti, che poi sono due principi, dignità della donna e il bene comune. Mi chiedo come può una donna sentirsi libera se è costretta a vendere se stessa?

In quale società vogliamo che crescano i nostri figli? In quella dove tutto è permesso purché si paghino le tasse oppure in una società dove lo scopo comune è proteggere e tutelare l'uomo e la sua incomparabile dignità?

La prostituzione è circondata da miti che ci impediscono di vedere la tragedia, che suppone che un essere umano

che riduce l'altro in uno stato di oggetto, di merce, ti compro, esisti per soddisfarmi.

Tassare la prostituzione, ma in Italia la tassa esiste già, senza addentrarci in questioni tecniche, stiamo sul generale perché ovviamente questa mozione non ci ha dato il tempo di approfondirlo in Commissioni e in altri momenti, vorrei ricordare che ad oggi comunque l'attività di prostituzione è già tassabile; di conseguenza qualunque prostituta che non dichiara le tasse è a tutti gli effetti elusore fiscale.

Prima di spiegare comunque un pochino nel dettaglio sgombriamo il campo da ogni equivoco, la prostituzione in Italia è un'attività lecita, la Legge Merlin cosa ha fatto? Ha infatti vietato le cosiddette case di tolleranza, ma introducendo una serie di reati attinenti alla prostituzione che prima non c'erano, come lo sfruttamento economico o il favoreggiamento economico; senza tuttavia vietare la prostituzione in sé e per sé.

Quindi cosa vogliamo fare, abolire la Legge Merlin, quindi introducendo e abolendo altrettanto le fattispecie di reato? La persecuzione dello sfruttamento economico e favoreggiamento economico della prostituzione?

Tornando alla questione fiscale, la Cassazione nel 2011 ha espresso un principio, quindi l'attività è tassabile. Infatti letteralmente afferma: "Seppur contraria al buon costume in quanto avvertita dalla generalità delle persone come trasgressiva di condivise norme etiche che rifiutano il commercio per il danaro del proprio corpo, l'attività della prostituzione non costituisce reato e consiste appunto in una prestazione di servizio verso corrispettivo."

Hanno anche purtroppo un codice dal punto di vista commerciale, rientrano nel 932990, altra attività di intrattenimento e di divertimento non comuni altrove.

Però c'è chi in questo caso fa campagna elettorale contro la Legge Merlin, per pubblicità elettorale, appunto lo sta facendo la Lega Nord con il suo leader Matteo Salvini; senza naturalmente dare, e stiamo sull'oggettivo, soluzioni alternative credibili, ma proponendo azioni di forza, slogan o semplici iniziative di facciata.

Vi vediamo scagliarsi contro quanto stabilito dalla Legge Merlin e quindi, come ho ricordato prima, contro il divieto che nel nostro Paese si possa sfruttare economicamente la prostituzione, secondo un principio che per la sottoscritta è di civiltà, di grande modernità, di rispetto della donna; invece la Lega Nord ha deciso di dare il via alla raccolta di firme in cui i militanti sostengono innocentemente che la riapertura delle case chiuse e la relativa tassazione della prostituzione metterebbe l'Italia in condizioni di reperire fondi utili,

addirittura a rimpinguare le casse dello Stato; facendo di tutto il complesso tema della tratta, dello sfruttamento e del conseguente degrado della figura femminile, una mera questione di portafoglio, senza pensare che tutto quello che ci si augura di risparmiare, o di non vedere mai più nelle strade, in realtà non ce lo risparmieremo affatto. Abrogando la Legge Merlin e regolamentando la prostituzione si pensa che la stessa in strada sparirebbe, secondo quale principio Consigliere collega?

Sul tema le leggi del mercato vigerebbero di nuovo, soprattutto se la professione fosse regolare; per cui le cosiddette professioniste del mestiere avrebbero tutto l'interesse a mostrare la propria merce ovunque. Si dice che fare la prostituta senza la Legge Merlin diventerebbe più sicura a livello di sicurezza pubblica, e perché questo assioma? Se un cliente, devo essere grezza, dovesse chiedere ad una ragazza sesso senza preservativo appunto questa sarebbe la richiesta di un cliente, con la premessa commerciale che lo stesso ha sempre ragione, in ogni suo volere, se ben pagato è un ordine.

Insomma, sono le leggi dell'economia a vietare che un simile commercio possa essere legalizzato. Un lavoro dove vi è un tasso di violenza sessuale, fisica e di mortalità 40 volte superiore a quello di qualsiasi altro lavoro, non sarebbe legale. Infatti tutti i Sindacati ne chiederebbero la proibizione. Proprio c'è un codice che disciplina questo tipo di lavoro, se il cliente ti picchia devi fare questo, se ti violenta devi fare altro; in questo caso i Sindacati che cosa farebbero?

Preferisco allora il divieto, preferisco che vengano date risorse a quelle associazioni che si occupano del recupero delle ex prostitute e del loro reinserimento sociale, attraverso altri tipi di lavoro. Preferisco che da quel mondo di linfa per lo Stato non ne arrivi mai. Preferisco la dignità della donna, io.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Margjoni.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Vorrei tirare le orecchie al Consigliere Margjoni per quanto riguarda il discorso, in maniera bonaria, per quanto riguarda il discorso legato alla campagna elettorale. Forse Salvini avrà fatto anche lui probabilmente campagna elettorale, ma mi risulta che il vostro leader in questo momento ne sta facendo di cotte e di crude, dall'abolizione dell'IMU, della TASI; insomma,

mi sembra che se dobbiamo affrontare il problema in maniera seria lasciamo stare queste cose qua, a proposito di campagna elettorale, perché mi sembra che il discorso che ha fatto il Consigliere Giudici è stato fatto su toni molto ma molto pacati. Ha parlato di un'iniziativa che aveva intrapreso la Lega in tempi non sospetti, probabilmente ad un anno dalla campagna elettorale erano ancora tempi non sospetti. Mi sembra che sarebbe il caso piuttosto di affrontare quello di cui ha parlato Giudici, piuttosto che di metterla su questi toni sempre polemici.

Sono d'accordo con te per quanto riguarda lo sfruttamento della donna e tutto il resto, comunque il problema sussiste. Il problema c'è lo stesso. Scusa?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Margjoni)

Consigliere Giussani

Comunque il problema c'è, non è che lo risolviamo facendo questi discorsi qua.

A me sembrava invece che il discorso che era stato affrontato in Commissione Sicurezza era stato improntato in una maniera molto intelligente, erano state messe di fronte varie personalità politiche del Comune di Milano, nel quale venivano messe in evidenza quelle che erano le diverse posizioni. Addirittura il Consigliere di SEL aveva proposto uno...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Giussani

Scusa un attimo. Sono stati due discorsi che si sono accavallati.

Comunque mi sembra che per quanto riguarda il discorso Commissione, anche per quanto riguarda il progetto LULE, la Lega aveva già dato il suo assenso due anni fa, quando era rimasta d'accordo sul fatto che una parte dei proventi delle multe derivanti dalle prostituzioni venisse destinata al progetto LULE. Il quale progetto LULE, illustrato dalla relazione che poi abbiamo richiesto e che sicuramente è stata fatta in maniera direi ottimale, ha messo in evidenza che è stato recuperato un numero seppur basso di prostitute tolte dalla strada, ma è grandissimo per il risultato che è stato ottenuto.

Voglio dire, su questo progetto la Lega non ha fatto campagna elettorale, per lo meno ha fatto la stessa campagna elettorale che state facendo voi in questo momento. Per cui io vi chiederei un attimino quando

siamo di fronte a problemi di questa serietà di affrontarli con un certo distacco, senza andare a stimolare quelli che sono... Senza andare a ricordare il passato.

Noi su questa posizione abbiamo l'intenzione di togliere le prostitute dalla strada, perché le prostitute sulla strada sono un veicolo prima di tutto di malattie. Sappiamo benissimo cosa vuol dire seguire nel tempo una prostituta che si è beccata l'AIDS piuttosto che una malattia infettiva, una malattia sessuale. Lo stesso vale per il cliente.

Quando si parla di fare rapporti non protetti e compagnia bella sappiamo benissimo a cosa andiamo incontro, andiamo incontro a delle spese che in un momento come questo, difficilissimo per la sanità italiana, che continua a tagliare a destra e a manca, vuol dire sicuramente risparmiare molti soldi.

Non so se tu sei al corrente di quello che costa, di quelli che sono gli esami per quanto riguarda l'AIDS oppure cosa costa un paziente malato di AIDS nel tempo, fino alla sua morte, perché non si guarisce di AIDS. Scusa?

Comunque niente, io dicevo semplicemente che sarebbe il caso di ripristinare questo discorso in Commissione Sicurezza, affrontarlo per quanto riguarda la nostra città, senza allargarlo troppo a livello nazionale e vedere cosa si può fare. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Prego Consigliere Pellegrini.

Consigliere Pellegrini

Un discorso è entrare nel merito sul tema della prostituzione, di come gestirla, non so quanto tempo ci vorrebbe.

Io ho apprezzato comunque l'intervento del Consigliere Giudici perché io credo che abbia dato delle aperture significative, soprattutto ha fatto un'affermazione che a me ha fatto molto piacere, cioè nella libertà comunque di pensiero di tutti, cioè nella libertà che ognuno dica quello che in qualche modo pensa di questo problema. Soprattutto sulla gestione di questo problema.

Dopo di che io non ero presente alla Commissione che avete organizzato, mi auguro che ci possa essere un proseguo, cioè ci possano essere altri momenti in cui si discute di un problema così cogente, e sul quale credo le posizioni possano essere diverse, sicuramente, ma che non è di facile risoluzione.

Quindi io stasera mi limiterò ad entrare nel merito e nel metodo di questa mozione, che noi non condividiamo. Non condividiamo non tanto perché non condividiamo l'apertura che apprezziamo del Consigliere Giudici, e che per altro ha messo al centro un tema importantissimo, ma perché adesso nel mio brevissimo intervento vi spiegheremo il motivo del nostro voto negativo.

Innanzitutto un motivo etico, qui riprendo anche l'intervento della Consigliera Margjoni, mi rendo conto di essere un'inguaribile idealista, ma non posso accettare che l'utilizzo e l'abuso, perché parliamo di abuso, perché chi in maniera consenziente usa il suo corpo per farne denaro può anche forse farlo, ma la maggior parte delle prostitute non usa in maniera libera il proprio corpo ma sono vittime di tratta; quindi subiscono delle violenze.

Qui il tema diventa, assume una valenza diversa.

Poi il tema del metodo, che noi non condividiamo, perché questa mozione si fa portatrice di una richiesta referendaria sull'abolizione della Legge Merlin. Per altro, Simone, non chiede l'abolizione totale della legge, ma solo la prima parte della legge, quella che di fatto cancella, tira una riga sulla regolamentazione. Anche qui bisognerebbe fare, comunque aprire un dibattito.

Tema etico. Voglio ricordare il momento in cui questa legge è stata proposta, proprio per capire i valori sottesi che hanno in qualche modo spinto a legiferare in questa direzione. Siamo negli anni in cui vengono - come dire - sanciti i diritti dell'uomo e la dignità dell'uomo. Siamo negli anni, questo lo voglio ricordare perché secondo me è la cosa più interessante e importante, con la Convenzione di New York si sancisce la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione altrui.

In Italia questa convenzione viene ratificata nel 1966. La nostra Costituzione sancisce la dignità e l'inviolabilità della persona umana e quindi in qualche modo questa legge è figlia di quegli anni.

Simone, la legge evidenzia, soprattutto nella seconda parte, comunque dei reati pesanti. Cioè spinge al perseguimento di certi reati, come lo sfruttamento ecc. La legge è stata disattesa, non è stata applicata.

Di fatto questa legge parla già e sancisce già degli aspetti importanti di questo fenomeno, però molto spesso le leggi buone ci sono ma vengono costantemente disattese.

Questa legge, se qualcosa di buono lo ha prodotto, io credo che lo abbia prodotto, è proprio nella prima parte, cioè è il fatto che nel pensiero comune si sia in qualche modo prodotta l'idea che è sbagliato vendere il proprio corpo. Non mi sta bene che tanto la prostituzione è il mestiere più vecchio del mondo. La prostituzione non è un

mestiere. La prostituzione non è un mestiere, non deve essere un mestiere, ma questo dal punto di vista etico.

Io mi rendo conto che è complesso e difficile questo concetto, però è così.

Quindi noi dal punto di vista etico condanniamo la prostituzione e soprattutto la violenza, perché di questo si parla, sul corpo della donna o di chicchessia.

Il metodo. Questo referendum in qualche modo dice tracciamo una bella riga su tutta quella parte in cui in qualche modo si cancella la regolamentazione, cioè lo Stato di fatto non regola più un bisogno, un bisogno ahimè fisiologico, vecchio come il mondo, esclusivamente maschile, a cui io do una risposta regolamentando un esercizio, okay? Tira una bella riga su questa parte della Legge Merlin, però ahimè, e qui sta il problema, Simone, te lo dico con tutta serenità, non dà una risposta; cioè abrogando quella parte della legge che di fatto toglie la regolamentazione lasciamo un vuoto normativo.

Come regolamenti? Cioè lasciamo libere tutte di organizzarsi in cooperative? Fare zone a luci rosse? Zonizzazione, si è parlato anche nella Città Metropolitana di zonizzazione.

Allora, lasciamo, togliamo senza pensare, senza avere un pensiero di che cosa andiamo a mettere lì? Questo è un problema vero. Io credo che sia il problema più serio. È il problema che in qualche modo deve mettere insieme chi come il nostro Gruppo ha comunque una visione anche - secondo me non è roba da poco - etica della questione, ma che nello stesso tempo si rende conto che è vero, come dicevi tu, è brutto e non è bello vedere sulle strade certi fenomeni.

Quindi io non ne farei una questione ideologica e di contrasto tra le parti, ma cercherei di mettere insieme... Io la soluzione non l'ho, ti potrei citare i 4/5 modelli europei che sono quelli più avanzati, ma che in qualche modo hanno anche i loro problemi. Vediamo la Svezia, nel '99, non è più la prostituta che compie il reato ma è chi utilizza la prostituta che diventa un criminale.

Anche questo metodo, questo modello come lo chiamano loro, ha creato, comunque ha continuato a far crescere nel sottobosco e nei luoghi chiusi il fenomeno.

Quindi io mi rendo conto che non è una questione di facile soluzione, però ribadisco, questa mozione così come è messa, soprattutto così come è stato posto il quesito, togliamo, a livello referendario oltretutto, con uno strumento importante qual è quello del referendum, che certamente è attizzante, io non voglio dire che venga usato dal punto di vista politica, ma certamente è attizzante perché a tutti dà fastidio vedere purtroppo certi spettacoli per le strade. Mi rendo anche conto però

che togliere una parte della legge, ripeto, non la legge nella sua complessità, solo la parte prima che è quella che in qualche modo toglie la regolamentazione, okay, lasciando un vuoto normativo pesante, secondo noi non è corretto, ma non è neanche utile perché il danno sarebbe peggiore di quello che c'è adesso alle nostre comunità. Sottolineando comunque il fatto che questo rimane un fenomeno, e che per noi è impensabile che uno Stato regolamenti e normi lo sfruttamento del corpo della donna.
Quindi voteremo contro.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Pellegrini.
Consigliere Guglielmo, prego.

Consigliere Guglielmo

Grazie. Innanzitutto mi esprimo in maniera umana più che altro, perché la donna che viene usata per altri scopi, se non quello di procreare nella famiglia, io lo dico profondamente con tutto l'animo, la maniera in cui viene criminalizzato quel sistema io sono veramente e profondamente colpito.
Mi auguro che tutto questo, ho sentito Carolina dire semplicemente una cosa, che è ad uso e consumo dell'uomo, beh, io direi che in qualche maniera viene coinvolta anche qualche volta la donna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pellegrini)

Consigliere Guglielmo

Ho parlato della famiglia, per cui una volta adempiuto l'obbligo di unirsi in matrimonio penso che debbano rispettare... No, ho preso quello come discorso io, dopo di che è chiaro, discutiamone quanto ne vogliamo, leggi e non leggi, quindi...
Quello che io non riesco proprio a capire è la maniera dello sfruttamento di questo sistema, quindi a spada tratta io difenderei quella situazione; purtroppo da quando mondo è mondo viene sfruttata anche questa situazione per il dio denaro, perché di quello si tratta.
Noi condividiamo comunque il rispetto delle regole e della dignità e possibilmente con la massima legalità. Allora potremo dire non puoi obbligare perché tu vai a toccare le coscienze umane.

Per quanto mi riguarda io sarei e metterei delle regole ferree in merito a chiunque osi sfruttare la situazione sulla donna. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo.
Consigliere Sibilani, prego.

Consigliere Sibilani

Grazie Presidente. Guardi Consigliere Giudici, per quanto mi riguarda e per quanto credo riguardi l'intero Partito Democratico - e qui sono d'accordo con la Consigliera Pellegrini - noi non possiamo essere d'accordo con questa mozione, ma lo dico con serenità, né nella forma e tanto meno nella sostanza.

Nella forma perché l'avete richiamato voi più volte, questo lavoro è stato iniziato in Commissione Sicurezza, l'abbiamo fatto insieme, insieme avevamo deciso di affrontare questo problema, di approfondirlo e cercare di trovare una posizione il più possibile condivisa per elaborare una mozione poi da portare in Consiglio Comunale, per chiedere al Parlamento di provvedere in merito.

Bene, sarà stata la campagna referendaria, sarà stata la campagna per le... Che poi l'impressione che si dà è proprio questa, di voler mettere il cappello su questo tema portando in Consiglio Comunale una mozione, mentre da altre parti si sta lavorando e voi del Gruppo della Lega l'avete fatto con l'ottimo lavoro, devo dire, e dell'apporto del Consigliere Giussani.

In Commissione stavamo facendo questo lavoro, siete arrivati in Consiglio Comunale e avete protocollato questa mozione.

Ripeto, sembra quasi di fare la corsa a chi presenta prima la mozione in Consiglio Comunale, per poter dire poi "l'abbiamo detto noi". Ecco, con questi presupposti secondo me non si può lavorare.

Ripeto, io in maniera tranquilla vi chiederei invece di ritirare questa mozione, di proseguire l'ottimo lavoro che è stato fatto, e non lo dico perché sono Presidente, hanno dato un apporto importante tutti i presenti, era una Commissione allargata non solo ai Commissari ma anche ai Capigruppo dei partiti, proprio per cercare una posizione condivisa. C'erano due responsabili della LULE che ci hanno presentato la loro relazione e due esperti, persone che ne sapevano sicuramente qualcosa in più di noi.

Quindi è stata fatta per aggregare e cercare di riflettere il più possibile insieme.

Ecco perché io vi chiedo di ritirarla. Non ha senso votare e chiedere al Consiglio Comunale stasera di prendere una decisione su quella mozione, scusate, su quella posizione, che è quella: aboliamo la Legge Merlin, tassiamo.

Questa mozione secondo me ha bisogno di una riflessione più accurata. Poi, dicevo prima, noi non possiamo dividerla né nella forma e tanto meno nella sostanza, qui vengo a quello che ha detto la collega Pellegrini. In questa mozione si chiede in definitiva l'abolizione della Legge Merlin, e poi? Poi cosa facciamo, lasciamo un vuoto legislativo, lasciamo un vuoto che tra il referendum e i lavori parlamentari per l'adozione della legge in quel periodo lasciamo che il nostro Paese vada indietro di cento anni. Non mi sembra il massimo.

Così come non mi sembra il massimo la richiesta di arrivare a questo risultato, io ritengo discutibile, attraverso un referendum, che sicuramente è il metodo che costerebbe di più alla collettività, che però, adesso fammela vedere un po' male, che però effettivamente vi darebbe un ritorno di immagine importante.

Allora per queste motivazioni noi del Partito Democratico non voteremo a favore di questa mozione. Noi siamo convinti che debba essere il Parlamento a mettere in campo una legge che superi...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Pellegrini)

Consigliere Sibilani

Sì, però deve essere approvata, si deve lavorare su questo, si deve mettere in campo una legge, approvarla definitivamente, una legge che superi, e qui siamo tutti d'accordo mi sa di capire, l'ormai obsoleta Legge Merlin; e che permetta in questo caso di dare ordine all'interno su questo tema. Ecco, io voglio sottolineare che in ogni caso qualsiasi legge, qualsiasi attività e qualsiasi lavoro venga portato avanti dal Parlamento deve essere fatto nel rispetto della figura della donna. Non possiamo pensare soltanto al rispetto delle tasche di qualcuno o al rispetto della campagna elettorale, di questo piuttosto che di un altro partito. Ecco perché secondo me qui va portata in questo Consiglio Comunale una mozione e va dato un contributo a questo tema che sia il più possibile condiviso.

Il mio invito, collega Giudici, è quella di ritirarla e di sederci ad un tavolo in Commissione per lavorare insieme.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Sibilani, Presidente della Commissione.

Prego Consigliere Lemma, componente della Commissione.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Io intervengo anche per dichiarazione di voto.

La legge 20 Febbraio del '58, la n. 75, la famosa legge che punisce il favoreggiamento, l'induzione e lo sfruttamento della prostituzione, è un tema che agita i dibattiti politici da anni. L'abolizione delle case chiuse non ha abolito la prostituzione, come forse sperava la Senatrice Socialista negli anni '50, la prostituzione esiste. Questo è il primo dato concreto.

La Legge Merlin ne voleva l'abolizione e ha fallito, ma l'80% degli italiani chiede che sia regolamentata.

Nonostante fino ad oggi siano state promosse molte proposte di referendum abrogativo la Legge Merlin è ancora in vigore. La Lega infatti non è il solo partito promotore del referendum, in effetti negli anni si sono occupati del problema diversi schieramenti politici. Lo scorso Aprile uno schieramento trasversale di 70 Deputati di diversi partiti sta realizzando un progetto di riforma della legge.

L'idea è quella di riscrivere la Merlin basandosi su alcuni punti cardine. Prima di tutto lo zoning, ossia la creazione di aree specifiche decise dai Comuni dove concentrare l'esercizio della prostituzione, quindi la creazione di case libere e autonome, gestite in proprio da lucciole, con l'obbligo per le sexy workers di iscriversi alla Camera di Commercio e di pagare le tasse, il dovere per i clienti di usare sempre e comunque le precauzioni del caso.

L'abrogazione della Merlin consentirà di regolamentare l'esercizio dell'attività di prostituzione, assoggettandola giustamente all'imposizione fiscale.

Si stima che l'emersione dei redditi derivati dalla prostituzione garantirebbe un gettito fiscale pari all'IMU sulla prima casa. Austria, Germania e Svizzera, per citarne alcune, hanno già legalizzato e regolamentato l'esercizio della prostituzione, con notevoli benefici per le casse erariali e soprattutto per il decoro urbano.

Oggi la riapertura delle case di tolleranza è una triste necessità, sia per proteggere le moderne schiave, che per riportare dignità nelle nostre città.

La riapertura delle case chiuse e la loro regolamentazione permetterà innanzitutto di stroncare il racket della tratta di queste ragazze, evitando forme di schiavitù e facendo in modo anche che le prostitute possano godere dei diritti. In questo modo papponi e magnacci perderanno il loro ricco introito e la possibilità di vessare le ragazze sotto la loro protezione.

Dunque diritti e doveri, mirati anche a progetti di reinserimento sociale per chi decide di abbandonare la strada e fermare il dilagare delle malattie a trasmissione sessuale.

Per questi motivi questa sera Forza Italia voterà a favore della mozione della Lega Nord. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Consigliere Turconi, prego.

Consigliere Turconi

Grazie Presidente. Buonasera. Il tema è sicuramente molto delicato e molto complesso. Nella Commissione Sicurezza è già stato affrontato ed è stata una discussione interessante, con posizioni diverse e con interventi di persone che erano più esperte di noi Consiglieri, che avevano delle esperienze e che conoscevano bene la situazione.

Io penso che questo tema non vada affrontato soltanto da un punto di vista etico ma anche da un punto di vista pragmatico. Sicuramente il fenomeno dello sfruttamento della prostituzione esiste, è molto diffuso; se, come diceva il Consigliere Giudici, è stato ridotto soprattutto nella zona dell'Expo, intorno all'Expo, magari nella zona dei Fontanili, Via Ghisolfa, purtroppo sul nostro territorio esiste ancora in parte.

In generale mi sembra abbastanza evidente che la Legge Merlin non sia adeguata a contrastare questo fenomeno. Anche le ordinanze applicate dai Sindaci sono un palliativo, un deterrente, che però non possono risolvere il problema.

Personalmente non sono, come dire, non mi scandalizzerei se venisse regolamentata attraverso una legge la prostituzione, in condizioni di totale sicurezza, igiene e salute e dignità per la donna che la esercita. Soprattutto in totale libertà. Non deve essere sfruttamento, deve essere una libera scelta, una libera scelta della donna e deve essere in condizioni dignitose; ad esempio in cooperative, in edifici controllati, igienicamente adeguati e con controlli sanitari costanti.

Tuttavia rispetto a questa mozione io penso che la strada referendaria non sia quella giusta, appunto perché come si diceva lascerebbe un vuoto normativo. La strada migliore sarebbe, siccome in Parlamento sono già state depositate diverse proposte di legge, cercare la soluzione migliore in quella sede, a livello legislativo, quindi rivedere la Legge Merlin in maniera che si possa trovare

una soluzione per contrastare lo sfruttamento ed eventualmente regolamentare delle forme di prostituzione esercitata liberamente e dignitosamente.

Dal nostro punto di vista sarebbe auspicabile e positivo continuare il lavoro, il buon lavoro in Commissione, quindi continuare ad avere una discussione all'interno della Commissione Sicurezza, o anche di altre Commissioni, con l'intervento di altri esperti; perché la scorsa Commissione è stata molto interessante.

Per questo il voto di SEL sarà contrario.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Turconi.
Consigliere Borghetti, prego.

Consigliere Borghetti

Buonasera. La mozione presentata dalla Lega Nord è quasi più antica della prostituzione stessa, tornando alle battute sulla campagna elettorale, perché la Lega fa di questo argomento una battaglia da anni, saranno vent'anni che la Lega ci prova ogni volta a chiedere l'abolizione della Legge Merlin. Una legge che mi sembra siamo tutti d'accordo nel dire che è obsoleta ed è superata, che andrebbe in qualche modo rivista, anche perché siamo mi sembra unanimemente convinti che lo sfruttamento della prostituzione e la situazione oggi in Italia non sia tollerabile per come sta procedendo.

Altrettanto ritengo che il testo della mozione potrebbe in qualche modo essere, come suggeriva il Consigliere Sibilani, rivisto magari in una Commissione, magari la stessa Sicurezza, e condiviso da tutte le forze politiche e articolato magari in un modo che possa essere più utile al raggiungimento dell'obiettivo. Il semplice promuovere un referendum per l'abolizione della Legge Merlin mi sembra francamente molto riduttivo, per cui magari se si potesse in qualche modo valutare la possibilità da parte dei colleghi della Lega Nord di rivedere questa mozione, in funzione proprio del fatto di rivedere poi in un discorso più ampio il modello attuale di contrasto alla prostituzione, che deve essere rivisto però in un sistema organico dello Stato e non solo e semplicemente con un referendum.

È per questo motivo che io chiedo appunto alla Lega Nord la possibilità di rivedere questa mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.

Assessore Negrini, prego.

Assessore Negrini

Buonasera. Non mi esprimo sul referendum perché è una cosa che compete ai partiti, anche se non voglio negare il fatto che anche io sono contrario ad un referendum abrogativo; perché anche secondo me occorrerebbe una legge nuova, che consente una vera lotta alla prostituzione forzata, al racket e alla malavita.

Vorrei però portare l'attenzione del Consiglio Comunale anche su quello che la comunità locale può fare, perché non vorrei che noi ci limitassimo a ragionare, come dire, del dialogo dei massimi sistemi, ma poi dimenticassimo alcuni aspetti pratici.

La nostra comunità locale qualcosa ha fatto e qualcosa fa da questo punto di vista. Noi vorremmo sempre provare a salvaguardare la dignità delle persone. Ricordo che la prostituzione non è soltanto femminile, quindi salvaguardare la dignità delle persone significa anche la capacità che la nostra comunità locale può avere di cogliere le opportunità che si presentano, quando si presentano, quando qualche persona manifesta volontà di uscire da questo racket.

Abbiamo già citato il lavoro fatto dalla LULE, ricordiamo che a Rho c'è una casa di accoglienza, soprattutto, esclusivamente per donne in questo caso, che abbiamo già, attraverso la LULE ma anche attraverso i nostri servizi, provveduto in questi ultimi due o tre anni all'allontanamento verso località protette di alcune ragazze che ci hanno chiesto di poter uscire da questo racket.

Ecco, io vorrei soltanto ricordare a tutti noi che provare a contrastare non solo la prostituzione di strada, e qui apro un'altra piccola parentesi, ma anche la prostituzione ormai quasi forse soprattutto di casa, di casa, anch'essa in questo momento dominata dal racket e dalla malavita, ecco, direi che questo potrebbe essere uno degli argomenti che potremmo insieme affrontare, non solo in Commissione Sicurezza ma anche in Commissione Servizi Sociali. Attraverso questo, ripeto, rinforzare anche quelle attività che possiamo fare non solo di contrasto ma anche di aiuto alle persone che da questo racket vogliono uscire.

Anche per questo la Commissione aveva indicato la volontà di proseguire nel 2015 il rapporto con la LULE, di questo siamo contenti perché comunque anche questo aiuta a fare emergere alcune situazioni di disagio. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Negrini.
Prego signor Sindaco.

Sindaco

Brevemente anch'io per motivare il mio voto contrario a questa mozione. Anzitutto perché mi sembra una forzatura se c'era già un lavoro aperto in Commissione, presentare questa mozione, si poteva bene andare avanti invece a lavorare assieme su un tema che quanto meno nella lotta allo sfruttamento della prostituzione ci vede tutti uniti.

Poi oggettivamente la mozione propone l'abrogazione della Legge Merlin, da quanto si vede nella sua interezza, questo lascerebbe davvero un vuoto normativo pericolosissimo. Con quale strumento poi noi andremmo a colpire l'induzione, lo sfruttamento e il favoreggiamento della prostituzione, se andiamo ad abrogare la norma che contiene quei reati? Questo comunque è già stato detto.

Proprio oggi tra l'altro ero presente al convegno in Expo, organizzato dal Ministro Martina, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, dove l'oggetto era la tratta e lo sfruttamento ai fini lavorativi; dove si è parlato certo anche del fenomeno del caporalato, degli interventi che ha fatto il Governo in questa materia, ma anche del fenomeno della prostituzione. Sono stati dati i dati, a livello mondiale, a livello europeo, c'era il Comandante dei ROS a dare questi dati; quindi era un convegno ai massimi livelli. C'era il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, il livello con ospiti internazionali, dove si sono affrontati dati alla mano questi problemi.

Il quadro che ne viene fuori è che non basterebbe nemmeno una legislazione a livello italiano, quanto meno per tutta la parte investigativa, repressiva; perché se stiamo parlando di un fenomeno legato alla tratta internazionale sono necessarie leggi condivise. Uno dei problemi ad esempio sono le famose rogatorie, che i nostri investigatori devono chiedere.

La proposta era invece quella di fare dei comitati investigativi internazionali su questi problemi, tra i quali quello dello sfruttamento della prostituzione; perché se hai a che fare con la malavita cinese, rumena, africana, una legge italiana nemmeno basta.

Dico spero che dall'esame delle leggi, dei disegni di legge che sono già protocollati in Parlamento, dove viene anche fuori la diversità delle opinioni, il P.D. ne ha presentate due, una che dice il contrario dell'altra, una che va verso

la legalizzazione, l'altra che invece va contro, cioè mira a sanzionare la prostituzione.

È un tema veramente complesso. Spero che comunque la norma finale non sia la solita, senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato; perché se si vuole fare una vera azione di contrasto a questo fenomeno di sfruttamento bisogna investire in risorse, quanto meno darle veramente a chi si occupa di investigare su questi reati, e chi si occupa di quelle azioni a sostegno, come noi nel nostro piccolo stiamo facendo con la LULE, delle ragazze che vogliono uscire dal cerchio della prostituzione.

Segnalo poi che il 19 Ottobre alla Casa della Cultura a Milano ci sarà un convegno proprio su "Tratta e prostituzione, prospettive e modelli a confronto", dove si cerca di trovare una soluzione che sia utile anche ai lavori parlamentari. Anche lì sono stato invitato, solo per portare l'esperienza di un amministratore locale, non perché io sia un esperto di questa materia.

È evidente che la Legge Merlin ha fallito, lo scopo era giusto, quello di contrastare lo sfruttamento che avveniva all'interno delle case chiuse. Il risultato è che questo sfruttamento è dilagato sulle strade, nelle case private e via dicendo; quindi una qualche soluzione bisogna necessariamente trovarla.

Noi di fatto, Sindaci, amministratori locali, siamo a combattere con gli strumenti che abbiamo, chi fa l'ordinanza, è utile, non è utile, può essere prorogata, lì la Corte Costituzionale dice di no. Vedremo.

Comunque per quanto riguarda il nostro Comune mi sembra che azioni concrete non solo sull'aspetto che interessa l'Assessore, come ha detto l'Assessore Negrini, con la LULE, ma anche di contrasto proprio al fenomeno ne siano state fatte. Non è solo il problema che non ci sono più prostitute in Via Risorgimento perché c'è Expo, questa azione era partita molto prima. Pensiamo ad esempio a tutta la zona di Pantanedo, ricordiamoci come era due anni fa, adesso non ce ne sono più.

Abbiamo un problema su Viale dei Fontanili, che è il meno critico, perché un Sindaco si pone il problema se la prostituta è sotto un condominio dove ci sono le famiglie, questo è un problema concreto del Sindaco che deve affrontare.

Anche per quelle che abbiamo ancora sul nostro territorio continuerà l'azione congiunta dei nostri Vigili, Polizia di Stato e Carabinieri, che poi è quello che vale di più, molto di più di un'ordinanza che può fare il Sindaco; che è uno strumento utile evidentemente, perché qualche deterrente lo può avere.

Nella nostra città direi che la situazione, parlo della prostituzione su strada, poi per quella nelle case private

non ho dati, ma è impossibile per un Sindaco intervenire, se non segnalando alle Forze dell'Ordine quando si è a conoscenza di questo fenomeno.

Da ultimo dico che mi fa piacere che il Consigliere Giudici abbia presentato una mozione di respiro un po' più generale, mentre criticava sempre gli altri partiti quando portavano alla discussione norme non strettamente legate all'interesse della città, perché a suo dire non interessavano i Rhodensi, questo è un problema di respiro nazionale. Ha fatto piacere a me, penso a tutto il Consiglio Comunale, comunque occuparsi, così come hanno fatto in Commissione, anche di questo argomento, come è giusto che sia per chi fa politica.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Consigliere Giudici prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Io faccio un attimo l'intervento per poi chiedere una sospensione dei Capigruppo, qualora fosse possibile.

Vado a livello cronologico, in base agli interventi fatti.

Al Consigliere Margjoni, a cui tanto sta a cuore la dignità della donna, dico che la dignità della donna sta a cuore anche al sottoscritto. Io non penso che Paesi come Germania, Austria, Olanda, abbiano un rispetto della donna e una cultura bassa. Forse sono altre culture che considerano la donna, sono altre culture, non quelle europee sicuramente che considerano la donna oggetto o a un livello inferiore rispetto all'uomo.

Questo ci tenevo a dirlo.

Il fatto di tassare, Lei Consigliere Margjoni dice, va beh, cita anche una sentenza del 2011 della Cassazione, la tassa esiste già e quindi ogni prostituta è "evasore". Quindi se ogni prostituta è evasore io vorrei sapere dei dati, cioè mi sarebbe piaciuto se il suo discorso fosse supportato anche con dei numeri.

Se evadono vuol dire che la lotta agli evasori allora in Italia non si fa. Vorrei sapere ad esempio anche sul discorso delle associazioni, va bene, Lei ha parlato, va bene le associazioni operano sul territorio locale, sono radicate, però forse se il tutto fosse stato supportato con dei numeri sarebbe stato più utile alla discussione. Per dire, parlava dell'associazione LULE, o non so se è entrata Lei nello specifico, se mi diceva sul territorio di Rho sono state monitorate 50 prostitute, la LULE è intervenuta su 25 e ha ottenuto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Margjoni)

Consigliere Giudici

No, capito, è dettagliato, dico forse sarebbe stato più...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Margjoni)

Consigliere Giudici

No, non è che devo volerlo io, dico secondo me era più utile forse alla discussione portare anche un supporto numerico.

Anche il Consigliere Sibilani, va bene, io ho massimo rispetto per la Commissione Sicurezza, nessuno vuole apporre il cappello, la mozione è mia o la mozione è tua. In Commissione si è in 5, in Consiglio Comunale si è in 24. Ho apprezzato anche l'intervento dell'Assessore Negrini che in Commissione magari non ne fa parte, quando dice lottiamo anche alla prostituzione "domestica".

È vero, non era nel testo di questa mozione, ma è una cosa che un Comune, come dice il Sindaco, non è facile da monitorare, ma può farlo solamente in caso di segnalazioni o qualora venga a conoscenza di situazioni di disagio all'interno delle mura domestiche/familiari.

Ad esempio però l'Assessore ha portato alla discussione un valore aggiunto, un tema che può essere magari inserito in un O.d.G. o nella mozione.

Altra cosa, apprezzo anche l'apertura che ha avuto il Consigliere Turconi, nel senso, non ha detto un no a priori, non tanto a questa mozione ma al discorso di contrastare la Legge Merlin. È vero, alcune soluzioni bisogna trovarle. Personalmente prendere spunto anche dal passato non lo ritengo un'offesa, tipo il discorso delle case chiuse o, come avviene in Svizzera o in altri Paesi, non penso che sia un'offesa il tornare indietro. Non si torna indietro di cent'anni ma magari si prende spunto da delle situazioni passate che funzionavano e che magari possono essere più in linea in un contesto del 2015 rispetto ad altre.

Ripetiamo, al momento la criminalità organizzata la fa da padrone. Va bene la dignità della donna, va bene tutto, però al momento chi gestisce la prostituzione in Italia è il racket e la criminalità organizzata; quindi un colpo duro a queste va dato.

L'ultima cosa prima di chiedere la sospensione dei Capigruppo, o eventualmente di ascoltare un altro intervento, è che il denominatore comune di molti interventi, penso a quello del Sindaco, penso a quello del Consigliere Turconi e della Consigliere Pellegrini, anche

la Consigliere Borghetti l'ha detto, dice la legge è stata disattesa, non è stata applicata; però in Parlamento questa legge c'è, ce n'è più di una penso. Per cui il fatto di invitare e spronare il Governo magari a dare più importanza anche a questo tema rispetto ad altri temi può essere un invito che ogni singolo Comune fa. Quello possiamo farlo tranquillamente. Io non ho nessun problema a togliere dalla mozione il testo del referendum, però ci deve essere una forza unanime del Consiglio Comunale che va in quella direzione. Non tanto, volete togliere la parola "Legge Merlin", sostituirla? L'importante è che il Governo prenda e legiferi. Tant'è che, come ha riconosciuto il Sindaco, io questa sera non ho attaccato il Comune di Rho, ho fatto anche dei complimenti per l'ordinanza che secondo me è legata ad Expo, tant'è che al 1° di Novembre voglio vedere se ci sarà la situazione di oggi; questa è una mia impressione. Se non sarà così sarò il primo a dire complimenti, con questa ordinanza stiamo andando bene. Comunque il Governo deve prendere in esame questa cosa. Per cui se non ci sono interventi chiedo un minuto, cinque minuti di sospensione come Capigruppo e invito anche Lei come Presidente della Commissione Sicurezza, nonostante non sia il Capogruppo del suo partito. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.

Il Consigliere Giudici ha chiesto cinque minuti di sospensione. C'è qualcuno che è contrario, vuole fare un intervento contrario?

Allora i Capigruppo si incontrino per decidere.

sospensione lavori - ore 22.07

ripresa lavori - ore 22.31

Presidente Isidoro

Continuiamo i lavori. Chiedo ai Capigruppo se hanno preso una decisione, che la dicano in Consiglio Comunale.

Consigliere Giudici, ci vuole dire se avete preso decisioni?

Consigliere Giudici

Io parlo per me, parlo come Capogruppo della Lega. Abbiamo fatto una discussione, una sospensione del Consiglio Comunale, anche a tratti utile. Ci sono delle idee condivise ma io mantengo il testo della mozione e chiedo di metterla in votazione. Non siamo riusciti ad arrivare ad un O.d.G. comune, per quanto mi riguarda,

quindi il testo della mozione rimane questo. Prima sono stati fatti degli interventi, non so, se qualcuno vuole intervenire, sennò voteremo questo testo.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.

Io intanto nomino gli scrutatori, Sibilani, Pellegrini, Guglielmo.

Non ci sono altri interventi? Prego Consigliere Oltolina.

Consigliere Oltolina

Siccome ho avuto un certo ruolo in questa Conferenza dei Capigruppo volante credo valga la pena spiegare un paio di questioni.

L'intervento della Consigliera Margjoni, che si è autolimitata, portava con sé dati, cifre e anche esperienze puntuali dal punto di vista di quello che sta accadendo in Germania, e la Consigliera Pellegrini citava come è cambiata la dinamica culturale e politica in Svezia. Devo dire che in una qualche maniera la nostra ordinanza, le nostre ordinanze di questi anni in fondo sono andate un po' rispecchiando quel cambiamento culturale e politico che c'era stato, che è avvenuto in Svezia; cioè che prima a fianco alla punizione o del trattenere la prostituta anche la nostra ordinanza va a punire il cliente con una multa, con tutte le fatiche e le difficoltà che sappiamo.

Come Partito Democratico è il Consigliere Comunale Sibilani che a nome dell'intero partito aveva fatto, ha fatto la dichiarazione di voto, aveva dato un chiaro e preciso messaggio politico, che era l'invito alla Lega a ritirare questa mozione. Ritirarla con una motivazione precisa, il tema è delicato, il tema è complicato, il tema necessita di approfondimenti che non erano da auspicare ma che erano già nei fatti di una Commissione che aveva cominciato a lavorare e continuerà a lavorare in questo senso. Commissione in cui chi ha partecipato ha avuto modo, io lo dico almeno per me, di imparare delle cose; quindi farsi un'idea e costruire un giudizio e una posizione politica tutt'altro che ideologica, bensì molto pragmatica, molto concreta, molto di sostanza, ma a condizione di conoscere puntualmente i dati e le condizioni.

Questo è l'auspicio che è rimasto anche nella Conferenza dei Capigruppo, coerentemente con le parole del Consigliere Sibilani, circa il ritiro della mozione per rinforzare e agevolare il lavoro in Commissione.

Le aperture che sono state fatte in Conferenza sono state sostanzialmente due, darsi dei tempi certi in Commissione, quindi non una Commissione alle calende greche ma che prima di Natale fosse in grado di elaborare un testo condiviso; due, la possibilità di ampliare il coinvolgimento non solo alla Commissione Sicurezza ma anche alla Commissione Servizi alle Persone. Anche qui con un segnale preciso, che è quello che veniva anche dalla discussione, cioè c'è un tema di sicurezza e c'è un tema di persone, mettere insieme le due Commissioni poteva essere un aiuto in questo senso.

Da questo punto di vista la posizione del Partito Democratico è precisa e netta e riteniamo che sarà il lavoro della Commissione a poter far lavorare con la testa e con gli scritti le persone, i componenti e i partiti, per poter arrivare ragionevolmente prima di Natale ad un testo il più condiviso possibile. Il più condiviso, che non significa condiviso, perché pur nella delicatezza degli interventi di questa sera è chiaro che ci sono posizioni diverse. C'è chi tra noi sostiene che la Legge Merlin è fallita ed è un fallimento. C'è chi tra noi sostiene che i principi della Legge Merlin siano tutti da salvaguardare.

C'è chi tra noi ipotizza che le case chiuse siano la soluzione. C'è chi dice che un di più di repressione sia indispensabile. Sono percorsi culturali e politici diversi.

A questo punto il giudizio del Partito Democratico è stato che una mozione a cui la Lega era disponibile a ritirarla, e questo gli va riconosciuto, ma che si trasformasse in un generico auspicio al Governo, farlo oggi o farlo tra 75 giorni in modo più puntuale, consapevole e condiviso, è sicuramente preferibile migliore la seconda strada rispetto alla prima.

Per cui il Partito Democratico ha precisamente chiesto alla Lega questo e soltanto questo, di ritirare la mozione, lavorando in modo puntuale in Commissione. Dopo di che giustamente sta al promotore della mozione prendere la decisione. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Oltolina.
Consigliere Pellegrini, prego.

Consigliere Pellegrini

Solo una precisazione. Nell'ottica che va in un lavoro di costruzione comune all'interno delle Commissioni Consiliari bisogna tenere anche conto che tra le richieste del DDL, che è lì praticamente in anticamera, c'è il tema del dare più potere ai Sindaci nella gestione di questa

problematica, che può piacere o non piacere, però è lì, è stata una proposta.

Quindi io credo che anche fare un lavoro di condivisione su questa questione in un'ottica che poi ci sarà o non ci sarà, bisognerà capire poi l'iter e come uscirà come proposta di legge, però io credo che sia anche, al di là poi delle diverse posizioni che correttamente Oltolina ha sottolineato ci sono, perché ci sono, sia nel metodo che nel merito, soprattutto nel pensiero sotteso, io credo che questo possa essere un lavoro costruttivo vero che noi facciamo per questa città.

Adesso, per chiunque poi governerà questa città nei prossimi anni, capirci anche sulle dinamiche di incisione sul territorio, perché io per esempio ricordo che anche sulla questione della presenza della LULE, che può piacere o non piacere, oggi sono gli unici che operano sul territorio per la prevenzione e per cercare di catturare, per tirare fuori quelle povere ragazze, ragazzine, tante minorenni, vittime di tratta, che in qualche modo hanno bisogno anche solo di un conforto, di sentirsi in sicurezza, dai propri sfruttatori ma anche dalle malattie; perché se andiamo a fare un giretto all'ASL laddove si trattano le malattie a trasmissione sessuale è delirante quello che salta fuori. Lì ci sono i numeri veri, lì ci sono i numeri veri con nomi e cognomi dei clienti. No, perché queste cose poi bisogna dirle, io sono molto svedese da questo punto di vista. Che poi abbia fallito anche quel metodo lì, sono d'accordo, però sono svedese perché per me il cliente è un criminale.

Poi ragazzi, ognuno della sua vita fa quello che vuole, però io la penso così.

Quindi io credo che poi noi con i numeri della LULE, con i numeri dell'ASL, possiamo farci anche un quadro della situazione a livello locale. Questo potrebbe essere, ma proprio una questione di concretezza di gestione del territorio.

Concordo sul fatto che per me sarebbe auspicabile un lavoro comune.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Pellegrini.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Volevo specificare una cosa, che non si trattava di una mozione con un invito generico al Governo, si trattava di una richiesta pressante dettata da criteri di necessità e di urgenza. È la stessa che prevede anche la Costituzione

con i decreti legge e i decreti legislativi; quindi non facevamo un invito in punta di piedi, si chiedeva di intervenire per contrastare e dare un duro colpo allo sfruttamento della prostituzione, dato che il proibizionismo ha sortito l'effetto contrario agevolando la pratica dello sfruttamento. È una legge che è in vigore dal '58, non capisco perché dobbiamo aspettare altri 75 giorni che si riuniscano le Commissioni quando il Consiglio Comunale ha avuto l'opportunità questa sera di discuterne e in maniera anche unanime di arrivare ad un testo condiviso.

Prendo atto che non siete di questa idea, ma ben venga, quindi voteremo questa mozione. Non si parli di un invito generico.

Prima il Capogruppo del P.D. diceva, spero di aver trascritto male le sue parole mentre parlava, "sarà il lavoro della Commissione a far lavorare con la testa i partiti". I partiti con la testa potevano già lavorare questa sera, infatti questa sera sono usciti anche dei buoni spunti e altri meno.

È per quello che non si tratta di un invito generico in punta di piedi. Si dice al Governo: state facendo promesse che toglierete l'IMU il 16 Dicembre, toglierete la TASI, volete occuparvi della prostituzione, visto che il Decreto è già lì nell'anticamera ed è lì da voi? Visto che i Decreti ci sono ne volete parlare?

Allora, che il Comune di Rho deve aspettare che si riunisca ancora la Commissione Sicurezza, che si parli nella Commissione Affari Sociali, non mi sta bene; votiamola questa sera e basta, punto.

Consigliere Oltolina

Per fatto personale, posso?

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Prego Consigliere Oltolina.

Consigliere Oltolina

Allora, Consigliere Giudici, capiamoci una volta per tutte. Il Partito Democratico ne ha 10.000 di difetti, ma alle cose general generiche non è interessato. Vogliamo fare la discussione? Stiamo qui fino a domani mattina alle 5 e ci inchiodiamo tutti a partire dai dati della Margjoni, che è l'unica, probabilmente insieme alla Consigliera Pellegrini, che capisce e che ha studiato questa vicenda qua.

Lo vogliamo fare? Io ho fatto il PGT senza alzarmi per tre giorni, non ho nessun problema! Però stiamo qua fino alle 5 di domani mattina e poi vediamo che cosa tiriamo fuori! Quando parlo di testa dei partiti, se mi permette, pensiamo di averne un pochino. Il tema non è la testa, è passare dalle idee allo scrivere. Il tema, e Lei l'ha riportato seriamente, è un tema molto delicato, non lo affidiamo a quattro parole scritte in quattro minuti in Conferenza dei Capigruppo. Ci si poteva preparare prima e meglio! Gliel'ho detto prima, chi fa le mozioni dovrebbe tenere conto di questa cosa!

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Oltolina.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie. Io non ho la presunzione di dire che solo io ho la verità o che solo io sono preparato, magari c'è anche qualcun altro che è preparato, lasciamo perdere questo. Io non ho parlato prima, ha parlato il Consigliere Turconi, che ha espresso la posizione di SEL, che tutti noi di SEL condividiamo.

È chiaro che io lo dicevo prima, se dovessi dire un paradosso preparerei una mozione che obblighi lo Stato a trovare una legge contro lo sfruttamento della prostituzione; perché è vero che la Legge Merlin tentava di risolvere il problema delle case chiuse, c'era la prostituzione e lo sfruttamento della prostituzione. Fatta la legge, trovato l'inganno, la sostanza non è cambiata.

Anzi, siamo arrivati all'assurdo di mettere nel documento di programmazione economica quanti miliardi, adesso non me lo ricordo, perché noi a Bilancio dello Stato abbiamo messo x miliardi derivanti dalla mafia, da questo, da quello e da quell'altro. Siamo arrivati a questo assurdo.

Vi rendete conto che la Commissione Europea accetta che nei documenti di programmazione economica degli stati, siccome il mondo Italia è impregnato dalla mafia, dalla 'ndrangheta e da quello che genera un fatturato, allora lo mettiamo a bilancio così abbassiamo il debito pubblico, il rapporto debito-Pil dal 3% al 2%.

Qui ragazzi abbiamo proprio brasato tutti il cervello!

Allora, a questo punto io concordo con quello che diceva il Capogruppo del P.D., noi siamo dispostissimi a sederci in Commissione, a fare dei ragionamenti, a trovare o un testo condiviso o un testo il meno non condiviso possibile. Io rifarei questo invito al Consigliere. Su questo tema, che è un tema importante, come si diceva anche prima

nella Conferenza dei Capigruppo, magari l'Assessore alla partita ci dice quanti soldi diamo alla LULE, quanti soldi potremmo dare, che fenomeni sono in essere, che fenomeni ci sono e tutte queste cose. Lo so che è già passato in Commissione, però sarebbe bello che anche questo aspetto entrasse in un O.d.G. per far vedere che comunque il Consiglio Comunale di Rho e la Giunta, qualsiasi essa sia, per il momento siamo noi anche domani, incida in un modo anche pratico sul territorio, con quei pochi strumenti che ha l'Amministrazione Comunale per tentare di risolvere questo problema.

Adesso, poi se vogliamo fare gli ipocriti facciamo gli ipocriti, ma tutti noi conosciamo il residence a Pero delle signorine Biancaneve con il seno 84, come è scritto sul nostro giornale dei funerali. Se voi andate a vedere, Via del Carmine, come si chiama, se passate per Pero c'è un cartello in una villetta con scritto "Le puttane non stanno qua, sono più avanti". Non lo sapete? Quando arrivate al semaforo di Pero... Quando arrivate al semaforo di Pero, io ho il meccanico lì, passo... Ragazzi, concessionaria Suzuki a Pero, è da quelle parti. Per evitare il centro andate di lì, prima di quel residence tutto a vetri che si vede sull'autostrada c'è una villetta con un cartello che c'è scritto così; perché probabilmente tutti vanno lì a suonare quando le cose sono più avanti.

Adesso, a parte l'humour e gli scherzi, giustamente la prostituzione è all'interno delle famiglie. Arriviamo all'assurdo che una donna si prostituisce per avere un'indipendenza economica dal marito.

Questi sono dei fenomeni che vanno discussi, che vanno ragionati, che vanno... Noi siamo sempre stati rimproverati di portare le cose nazionali a livello locale ecc., ci piacerebbe aprire questo tipo di discussione, ci piacerebbe farla a tutto tondo e da questa discussione uscire con un O.d.G. condiviso che rafforzi la possibilità di discutere questa legge e trovare una soluzione a questa legge; per fare questo mi sembra giusto che le Commissioni, non solamente quella Sicurezza ma anche quella Servizi alle Persone, potessero mettersi insieme e fare un ragionamento con tranquillità ecc., per portare in questo Parlamentino un testo che dia alla Giunta, al Sindaco e noi tutti, a tutti i partiti, una forza per poter avere un'incidenza. Ovviamente se la Lega, giustamente dal suo punto di vista, decide di non ritirare la mozione voteremo contro. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Guglielmo, prego.

Consigliere Guglielmo

Per dichiarazione di voto. Io sono d'accordo a vedere, a trattare questo argomento in maniera molto seria, in quanto non è un gioco e non è neanche una battuta per dire che non si può ragionare su questa situazione.

Per quanto mi riguarda sarei d'accordo a fare, a discutere in una vera discussione con le due Commissioni, Sicurezza e Servizi alle Persone. Da lì scaturire, cercare di far emergere un documento che ci tenga tutti insieme, per poi...

Possiamo dire che la Lega al limite ci ha dato lo spunto, ma lo spunto però se è una cosa normalizzata e regolare, perché se pensa che magari noi solo perché ha avuto in questo momento l'idea di poter presentare un documento a livello comunale, a livello nazionale, no, io sarei d'accordo prima a cercare di trovare un'intesa tra noi, possibilmente Maggioranza e Minoranza in questo caso. Qui non è che si tratta che uno l'ha, uno sa le cose e l'altro non le sa, a proposito di Lampugnani, il Consigliere Lampugnani che diceva questo.

Non dico se vai a leggere, ma se i tuoi documenti poco-poco non dico 10 case sì e 10 case no, ma avvengono veramente nelle case cose scandalose! Si leggono sui giornali ma si fanno anche. In questo caso non è il caso che cita, che lì ci sono, le abbiamo anche a Rho nelle case private, condomini, senza dire dove né come; però si sa questo.

Direi che per salvare in questo caso capre e cavoli sarei dell'opinione di trovare il punto, noi di Maggioranza, nelle due Commissioni, come è stato fatto e detto anche da SEL, e poi vedere un attimino se non vi va bene. Mi dispiace, però io sarei d'accordo nel trovare un'intesa unanime. Ho detto noi, magari...

Io auguro e auspico questa soluzione, perché purtroppo... Poi è un messaggio forte che noi come Comune di Rho daremo poi al Governo, che poi al Governo naturalmente c'è già tutto bello pronto, si tratta solo di applicarlo, come tante altre leggi, effettivamente non so chi lo diceva, le leggi ci sono ma non vengono veramente messe in pratica poi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo.

Non vedo nessuno per intervenire, passiamo in votazione. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI VOTANTI	25	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	18	Bisio, Carnovali, Fadonougbo, Falcone, Forloni, Guglielmo, Kirn, Isidoro, Lampugnani, Margjoni, Oltolina, Pellegrini, Rovelli, Sibilani, Sinigaglia, Turconi, Valassina, Sindaco

Presidente Isidoro

Interrogazioni e mozioni sono terminate.

PUNTO N. 10

**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL
20 LUGLIO 2015.**

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza...

Consigliere Cecchetti

Presidente...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Cecchetti.

Consigliere Cecchetti

Per una comunicazione, rapidissima, in base al Regolamento.

Comunico che presenterò al termine del Consiglio Comunale le mie dimissioni da Consigliere Comunale, in mano al Presidente, così come in base alla normativa presente.

Non aggiungo altro. Non ci sono motivazioni politiche.

Sono contento perché dopo di me entrerà Claudio Scarlino, da Regolamento, quindi un giovane che avrà la possibilità in questi otto mesi di farsi un po' di esperienza nei banchi del Consiglio Comunale.
Grazie a tutti. In bocca al lupo.

Presidente Isidoro

Grazie al Consigliere Cecchetti della collaborazione che ha dato in tutti questi anni. Io spero che rimanga interista però.
Buon lavoro in Regione Consigliere Cecchetti.

Consigliere Giudici

Come Capogruppo della Lega volevamo ringraziare Fabrizio, oltre ad essere un amico penso che in questi 18 anni e passa di Consiglio Comunale è riuscito a farsi... 18 mi sembra, giusto? È riuscito a farsi ben volere credo da tutti, sia dalla Maggioranza che dalle forze di Opposizione.

Sono passati diversi Sindaci, diverse Amministrazioni di diversi colori, ma credo che nei suoi confronti la stima da parte di tutti sia sempre stata presente.

Sappiamo che Fabrizio abbandonerà questo Consiglio Comunale, ma sicuramente non l'interesse per la sua città, che è Rho, come dimostra sempre, essendo da noi il primo ad arrivare in sezione e l'ultimo ad andare; quindi sappiamo che la sua presenza sarà sempre viva. Sicuramente nei componenti della Lega Nord e mi auguro anche del Consiglio Comunale.

Per questo noi come Lega lo ringraziamo, lo ringraziamo fortemente anche delle sue parole, di fatto noi perdiamo una forza in capo alla Lega Nord ed entra un'altra persona come Gruppo Gente di Rho, sicuramente come ha detto lui entra una persona giovane; questa è molto apprezzata come cosa.

Niente, grazie di cuore Fabrizio, grazie davvero.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Velocissimo. Anche da parte del nostro Gruppo un saluto e un ringraziamento per le battaglie che abbiamo portato avanti insieme, in particolare nella scorsa legislatura.

A Fabrizio ci tengo a dire, ci teniamo a dire che abbiamo sempre apprezzato la determinazione, pur in alcune battaglie avendo idee totalmente differenti, però io ho sempre apprezzato la determinazione nel portare avanti le proprie idee e questo va riconosciuto.

Da questo punto di vista è stata sicuramente una collaborazione educativa, per cui ci tenevamo a ringraziarlo e a salutarlo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.
Consigliere Oltolina, prego.

Consigliere Oltolina

Questa volta mi prendi di sprovvisa, quasi non so cosa dire, il che è quasi pericoloso.

In realtà, insomma, a nome del P.D. e c'è un pezzo mio perché non lo sapevamo, io ti conosco poco tutto sommato, nel senso che noi abbiamo fatto questi anni di Consiglio Comunale.

Quello che mi ha colpito in questi anni, non avendo vissuto insieme quelli precedenti né all'Opposizione né in Maggioranza ecc., è che i tuoi sono stati pochi interventi, mai polemici, sempre costruttivi e con uno sguardo istituzionale. Questa cosa te la riconosco fino in fondo.
Grazie a te e buon lavoro.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Oltolina.
Consigliere Guglielmo, prego.

Consigliere Guglielmo

È da circa tre mandati che ci conosciamo, ci sopportiamo. Veramente, indipendentemente dal fatto che lui ha una scelta politica diversa dalla mia, opinioni e quant'altro, però riconosco in Maurizio una persona... Scusate... Cecchetti, va bene? Cecchetti. Va beh, un errore di stampa si può pure fare, ragazzi, non è che mo' è la fine del mondo!

Era solo per dire a Cecchetti Fabrizio che praticamente conoscendolo da tanti anni ho riconosciuto e riconosco in lui una persona con veramente grande stima e ammirazione, per il rispetto e la buona educazione che abbiamo penso, mi auguro, umanamente abbiamo avuto tra noi. Poi, ripeto, come dicevo prima, le opinioni

politiche possono essere diverse, ma il rispetto umano c'è sempre stato, dal primo giorno che ci siamo conosciuti. Questo te lo devo riconoscere e ti ringrazio. Buon lavoro.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo.
Consigliere Borghetti, prego.

Consigliere Borghetti

Io da Rhodense sono stata molto orgogliosa di aver conosciuto Fabrizio, Cecco, in questo Consiglio Comunale, nella precedente esperienza con Zucchetti, e di averlo sostenuto come nostro candidato Sindaco nella precedente tornata. Mancherà sicuramente a tutti noi. In bocca al lupo Fabrizio.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Consigliere Caputo, prego.

Consigliere Caputo

Anche io mi associo al saluto a Fabrizio e al ringraziamento per l'impegno che da così tanti anni ha messo rispetto ai lavori del Consiglio, di questa Amministrazione. Nonostante ci siano stati nella precedente Amministrazione dei punti di qualche problema però non è mai mancata a Fabrizio, Maurizio... Non è mai mancata la stima che sai bene esserci. Va beh, sicuramente da parte di tutta Rho, di tutti i Rhodensi, grazie per il lavoro che hai fatto finora e ciao.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caputo.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie. Fabrizio, questa sera tiriamo fuori tutti il coccodrillo dal cassetto. Sapete che cosa è il coccodrillo? Esatto, tutti i giornalisti hanno il necrologio nel cassetto e lo tirano fuori. "Era bello, era buono, era grande ecc..." Niente, volevo associarmi ai ringraziamenti di tutti, anche se onestamente ti preferivo nei primi due mandati

che abbiamo fatto assieme, perché ti vedevo un pochino più battagliero, più tutto.

Spero che tu continui il tuo lavoro proficuamente in Regione, anche se siamo su posizioni diverse. Ti ringrazio sempre per il patrocinio al Gay Pride, questo per due anni te l'ho detto e ti ho ringraziato, che ti ha creato non pochi problemi, questo lo sappiamo.

Grazie e sempre forza Inter!

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Brevemente anch'io. Pensavo che le commemorazioni si facessero all'inizio del Consiglio Comunale.

Tanti ringraziamenti a nome della città di Rho che rappresento istituzionalmente per quello che tu hai fatto. Una preghiera dal tuo ruolo di Consigliere Regionale, continua assieme agli altri nostri Consiglieri a portare avanti le istanze della nostra città. Questo è molto importante, avere Consiglieri Regionali, in alcune situazioni sono stati incisivi e hanno portato a casa - come si dice - per la nostra città.

Mi spiace di perdere il mio avversario al ballottaggio, va beh, alla prossima come si dice.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Fadonougbo, prego.

Consigliere Fadonougbo

Sono contento di conoscere Fabrizio e per me è un leghista allegro, dunque gli riconosco questo aspetto. Sono contento di vedere anche un grande leghista a livello alto presente nella nostra città. Mi viene la voglia a volte comunque di scherzare, qualche volta con lui.

Grazie delle battaglie che hai fatto per la città di Rho.

Un po' meno per quello che riguarda le vostre posizioni nel confronto della gente che io rappresento.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Fadonougbo.

I saluti al nuovo arrivato li faremo al Consiglio Comunale prossimo perché qua andiamo avanti a saluti.
 Passiamo all'O.d.G., al punto n. 10.
 Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Lemma
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Borghetti, Caputo, Pellegrini
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	
CONSIGLIERI CONTRARI	2	Cecchetti, Colombo

Presidente Isidoro

Verbale approvato.

PUNTO N. 11

PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2014 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. (CONSORZIO SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA).

PUNTO N. 12

PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2014, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE 2015 E DELL'ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETÀ GESEM S.r.l.

PUNTO N. 13

PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2014 E DEL BUDGET 2015 DELLA SOCIETÀ NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.r.l. (IN BREVE NET S.r.l.).

PUNTO N. 14

PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2014 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 DELL'AZIENDA SPECIALE

**CONSORTILE CSBNO (CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO
NORD OVEST).**

PUNTO N. 15

**ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO COMUNE DI RHO.**

Presidente Isidoro

Prima di passare al punto 11, 12, 13, 14 e 15, come eravamo d'accordo in Conferenza dei Capigruppo, l'Assessore fa un'unica illustrazione al Consiglio Comunale, poi i Consiglieri possono fare più interventi oppure un intervento unico.

Prima di dare la parola all'Assessore Orlandi voglio comunicare al Consiglio Comunale e anche al pubblico ... e a tutta la città che il 26 Settembre l'Assessore Orlandi si sposa. Anche per lui... responsabilità che forma la famiglia. Tanti auguri Assessore per il suo matrimonio. Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Rimaniamo all'O.d.G. Presentiamo le quattro delibere, che poi sono in realtà, servono e confluiscono nella delibera del Bilancio Consolidato, quindi facciamo una discussione unica.

Esce dall'aula il Presidente, sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, sig. Stefano Giussani.

Assessore Orlandi

In Commissione abbiamo avuto modo già di approfondire alcuni aspetti, quindi adesso vado per sommi capi, poi vediamo se nella discussione occorre approfondire taluni aspetti, altrimenti sarebbe una relazione fiume, infinita. Dal punto di vista dello strumento questa è la prima volta che il Comune di Rho approva il Bilancio Consolidato. È una novità assoluta, non esisteva prima per l'ente pubblico, noi siamo ente in sperimentazione per cui siamo tra i primi enti che approvano un Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Rho.

Che senso ha innanzitutto questo Bilancio Consolidato? Ha il senso di rappresentare e informare e rendere maggiormente trasparente come il Gruppo intero del

Comune va. Negli ultimi vent'anni in tutti gli Enti Locali sono state create varie società a seguito di interventi legislativi, a seguito di scelte effettuate per migliorare anche dal punto di vista gestionale taluni servizi; di conseguenza si sono andate a costituire una serie di società che oggi i cui risultati o comunque i cui dati non impattano direttamente sul nostro Bilancio ma rimangono dati importantissimi per la città e per i cittadini.

Nel Bilancio Consolidato quindi si vuole dare innanzitutto una visione d'insieme di quello che è. Se noi pensiamo che la parte corrente del Bilancio del Comune di Rho è di 38 milioni di Euro, 40 milioni di Euro circa, NEV ha un fatturato di 27 milioni di Euro, solo NEV, quindi ci sono delle società che poi hanno un volume d'affari annuo di molto superiore rispetto a quello del Comune.

Essendo poi il primo anno ovviamente non c'è un confronto con gli anni precedenti innanzitutto, è un documento che va ancora affinato, nel senso che è stato fatto un buon lavoro ma va migliorato ancora questo documento, quindi chi sarà l'anno prossimo alla guida dell'Assessorato al Bilancio dovrà secondo me investire ancora nella costruzione proprio dello strumento.

Poi man mano che si entrerà a regime diventerà secondo me, se ne sappiamo cogliere le potenzialità, uno strumento davvero importante.

Essendo il primo anno la prima cosa che c'è da fare è definire il perimetro di consolidamento, cioè andare ad individuare applicando i principi contabili quali sono le società che rientrano all'interno del consolidato. I principi contabili stabiliscono dei parametri e sostanzialmente vengono inglobate le società dove vi è un controllo di diritto, cioè dove la nostra quota è superiore al 50%, dove c'è un controllo di fatto, cioè quelle società in cui pur non avendo il 50% c'è comunque perché vi sono magari dei patti parasociali, piuttosto che altre clausole statutarie, una sorta di potere di controllo nei confronti della società. Poi c'è un controllo di tipo contrattuale, tipico delle società in house, dove il potere di controllo deriva dal fatto che io affido direttamente dei servizi e quindi la società mi deve rispondere in un determinato modo. Questi sono i capisaldi.

Andando poi nel concreto le società che andiamo a consolidare sono le tre Nuovenergie, Distribuzione, Vendita e Teleriscaldamento, le Farmacie Comunali che sono nostre al 100%, Gesem che ha un inquadramento in house, quindi c'è un potere dal punto di vista contrattuale sebbene la nostra quota sia del 9,6%. Aser, dove ovviamente è da consolidare, nel senso che lavora esclusivamente per il Comune di Rho. SER.CO.P., in analogo modo, non vi è una quota di maggioranza ma un

potere contrattuale in senso che anche qui c'è un affidamento al Consorzio.

Definito questo perimetro di consolidamento si parte poi con il consolidare le cifre e metterle tutte assieme. Vi dico quali sono i dati macro, anzi faccio un passo indietro, cosa rimane fuori, che poi è oggetto anche di una delle delibere preparatorie, perché comunque l'abbiamo portata in Consiglio Comunale come presa d'atto, rimane fuori il Consorzio Bibliotecario, di cui dedicherò una postilla finale all'intervento.

Ritornando al consolidato invece i macro dati che ne escono sono che, guardando lo stato patrimoniale, il Comune di Rho ha un patrimonio, cioè un totale delle immobilizzazioni abbastanza alto; nel senso che su un totale dell'attivo patrimoniale di 288 milioni di Euro 200 milioni di Euro rappresentano immobilizzazioni, che sono dagli appartamenti ai terreni, piuttosto che alle diverse proprietà che abbiamo. Ovviamente questo patrimonio è da guardare poi bene nello specifico, nel senso che in questo patrimonio ci sono anche dei beni indisponibili in realtà, pensiamo alle scuole, piuttosto che a parte delle reti del gas ad esempio, piuttosto che altri servizi tecnologici che di fatto sono un valore, ma rappresentano un patrimonio di tipo indisponibile; quindi poi bisognerebbe entrare più nel dettaglio.

Il dato macro è che abbiamo a livello di proprietà un pacchetto consistente, tipico in teoria di tutti i Comuni che non presentino particolari criticità anche. Sarebbe stato molto più sorprendente il dato contrario, cioè che su 288 milioni di Euro avessimo un patrimonio inattivo immobilizzato di 88 milioni di Euro. Quello sarebbe stato parecchio preoccupante.

Se noi andiamo a vedere come vengono finanziati questi 200 milioni di Euro nell'attivo, sono 120 milioni di Euro circa, sostanzialmente sono finanziati tramite patrimonio netto, quindi risorse nostre della collettività; 86 milioni tramite indebitamento.

Ovviamente l'indebitamento pesa quasi esclusivamente sul Comune di Rho, nel senso che degli 86 milioni di esposizione verso banche che il Gruppo ha, 66 sono del Comune di Rho e 20 sono di tutte le altre partecipate.

Nelle altre partecipate diciamo quella un po' più grossa è NET Teleriscaldamento perché è in una fase di startup, dove vengono effettuati degli investimenti, che tra l'altro se poi andiamo a guardare il Bilancio di NET hanno anche una redditività molto buona.

Sul lato del conto economico invece, partendo dalla riga finale che è sempre la prima che si guarda, il Gruppo Comune di Rho chiude in utile, con un utile comprensivo della quota di pertinenza di terzi di 586.000 Euro, che è

composto da un segno positivo di tutte le partecipate ed invece un segno negativo che pesa sul totale del Bilancio del Comune di Rho.

Qui colgo l'occasione per fare una specifica, la prima domanda che bisognerebbe porsi è come fa il Comune ad avere uno stato patrimoniale e un conto economico che va a consolidarsi, quindi fatto secondo principi pubblici, di contabilità pubblica, va a consolidarsi con invece Bilanci che seguono principi contabili di altro tipo.

È stato previsto un cosiddetto prospetto di raccordo tra contabilità pubblica e contabilità privata, che non è ancora perfetto, quindi non è in grado ancora di rappresentare veramente il Comune di Rho con la contabilità economica patrimoniale, ma un surrogato della contabilità finanziaria. Questa è una bella problematica, anche perché le rilevazioni contabili avvengono comunque seguendo i criteri della competenza finanziaria, non della competenza economico/patrimoniale.

Su questo aspetto non noi ma a livello italiano sicuramente bisognerà arrivare ad un affinamento delle metodologie.

Guardando il conto economico un dato molto interessante è il cosiddetto A meno B, cioè il valore della produzione meno i costi della produzione. Senza contare le partite straordinarie e le partite finanziarie. Questo è in terreno positivo. In terreno positivo anche per il Comune di Rho, sostanzialmente nel corso della produzione ci sono tutti i servizi che eroghiamo, nel valore della produzione come, o meglio, questa differenza ci dà se i servizi che stiamo erogando sono in un qualche modo finanziati, leggendolo con l'occhio della contabilità pubblica.

Quindi questa differenza positiva significa che sostanzialmente non stiamo erogando dei servizi in un qualche modo perdendoci a livello di Gruppo. Anche questo dato del Comune di Rho ovviamente è in terreno positivo.

Come mai il dato del Comune di Rho poi va in terreno negativo? Perché in A meno B non ci sono gli oneri finanziari che invece pesano parecchio direttamente sul Bilancio del Comune di Rho.

Possiamo poi entrare in diversi dettagli, in diversi aspetti. Continuando sul conto economico vi segnalo la cifra un po' più grande, un po' più grossa, che è appunto quella degli oneri finanziari che pesano sul totale del Gruppo per 3 milioni e 4, di cui 3 milioni sempre del Comune di Rho e 400.000 Euro spalmati su tutte le restanti società.

Non vi sono particolari poste straordinarie, tant'è che si annullano, quindi hanno un impatto vicino allo zero sul risultato economico.

Un dato che segnalavo anche in Commissione è che comunque come Comune di Rho, come Gruppo Comune di Rho versiamo imposte sui nostri "redditi" per 1.800.000 Euro. È sicuramente un dato interessante, nel momento in cui si ragiona e si inizia a ragionare a livello di Gruppo, di consolidato; perché se fossimo in un gruppo privato questa è una di quelle voci che tramite magari il consolidamento dei diversi Bilanci potrebbe in qualche modo ottimizzarsi.

Non mi rimane altro rispetto al Bilancio Consolidato. Volevo sul finale ringraziare per il lavoro svolto oltre al dottor Dell'Acqua anche le nostre due risorse, la nostra risorsa che è stata la dottoressa Scaglione Tiziana, che coadiuvata da un giovane stagista che abbiamo avuto, che stiamo avendo in questi tre mesi, che è Marco Borrelli, hanno dato una grossa mano ed è frutto anche loro, soprattutto loro poi del lavoro e del prodotto finale.

Apro la postilla finale che vi ho anticipato nel corso del mio intervento sul Consorzio Bibliotecario, il Consorzio Bibliotecario è il nostro unico ente in perdita. Ha chiuso il 2014 con una perdita di 142.000 Euro. Nella delibera poi trovate, sono scritte anche le motivazioni, in particolare la causa è del mancato e mancati trasferimenti da parte di Provincia/Regione Lombardia. Sono state già attuate da inizio 2015 tutta una serie di azioni per andare a ripianare questo delta, che consistono in particolare in due azioni, una è l'aumento della quota dei costi al cittadino, del contributo cittadino da 1 Euro a 1 Euro e 50; dall'altro lato della riduzione dei costi.

Abbiamo qui anche, se poi c'è qualche aspetto da approfondire in merito, l'Assessore Scarfone, che ha seguito direttamente la partita per il Comune di Rho.

A capisaldi questo è quanto vi dico.

Adesso apriamo la discussione e approfondiamo eventualmente alcuni aspetti.

Vice Presidente Giussani

Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente. Volevo fare un discorso abbastanza generico, poi entro magari un pochino nel dettaglio.

È interessante questo nuovo strumento di Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Rho, perché evidentemente il legislatore ha introdotto questa nuova

normativa per allargare l'orizzonte; cioè non guardare più il Comune come ente a sé stante ma guardarlo globalmente con tutte le partecipate. Anche perché appunto di esempi di Comuni magari virtuosi con partecipate disastrose ce ne sono, anche in Provincia di Milano, casi recenti con buchi di decine di milioni di Euro.

Questo strumento invece ci permette di guardare come sta la salute del nostro Gruppo Comune di Rho appunto, per me è stata una piacevole scoperta. Nel senso che, come appena ci ha illustrato l'Assessore Orlandi, è un Gruppo solido.

È un Gruppo solido che si inserisce diciamo a livello di numeri, perché oggettivamente io il tempo di andare a sviscerare un po' le politiche che stanno dietro queste cose non l'ho avuto, invece dal punto di vista dei numeri anche in Commissione l'Assessore Orlandi ci diceva che globalmente il ROE, che è un indice di valutazione sostanzialmente del reddito prodotto rispetto al capitale netto, reddito netto ... capitale netto, è intorno allo zero. Per delle aziende comunali, che quindi erogano un servizio principalmente ai cittadini è l'optimum. Per un'azienda che invece ha come obiettivo un profitto non sarebbe tanto ottimo perché bisognerebbe confrontarlo con altri investimenti che uno potrebbe fare, tipo i BOT piuttosto che se hanno redditività più alte quell'azienda che sta sotto a questi rendimenti sarebbe un po' penalizzata.

Invece essendo aziende che operano come servizi ai cittadini è ottimo avere zero, vuol dire che non fanno utili in maniera rilevante e quindi riescono a fornire dei servizi senza dei costi esagerati ai cittadini, se sono ben gestiti; diciamo dal punto di vista della forma sembra che tutto torni.

Quello su cui volevo puntare l'attenzione è invece che questo strumento, effettivamente innovativo e mi sembra molto intelligente, ci introduce in una prospettiva nuova, quella di valutare il Comune nella sua complessità più articolata; quindi valutare anche strategicamente quali sono i passi che il Comune può fare a livello di investimenti delle partecipate, oltre che del proprio Comune come opere di urbanizzazione ecc., per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Da questo punto di vista mi sembra interessante, a partire proprio da oggi, incominciare a ragionare in questi termini, anche nelle Commissioni e nel lavoro di un anno, ci separano oramai otto mesi per la prossima legislatura, proprio per tarare ancora meglio quali sono le mosse strategiche che il Comune di Rho può fare nel proprio Bilancio e nei bilanci delle partecipate per dare un

indirizzo complessivo; perché magari un Comune può decidere, per esempio come voi state facendo con il Consorzio Bibliotecario, che è l'unico ente in perdita, di portare diciamo il costo per il cittadino, aumentarlo del 30% e passa, passare da 1 Euro a 1 Euro e mezzo, perché uno dice: a me interessa questa scelta di mantenere il Consorzio Bibliotecario e che diciamo colmi questo disavanzo che si è creato a partire da quanto ho capito circa dal 2011 per una normalizzazione dei dipendenti, con dei contratti portati a tempo indeterminato, che è una scelta politica che avete fatto voi nel 2011. Questo ha creato questo disavanzo che ci impone oggi di sanare aumentando appunto il costo del 30% per ogni cittadino. Poca roba, è una scelta magari condivisibile, non sto contestando la scelta, che, come dire, uno può prendere più a cuor leggero, o meglio, può prendere serenamente perché in un ambito di partecipate complessivamente sano. Questo strumento ci permette di valutare questa cosa. Ci dice l'utile è 500.000 Euro complessivo, quindi non siamo in perdita, per cui uno può dire a me interessa il Consorzio Bibliotecario perché è il sistema delle biblioteche, perché è un sistema che è utile per la cultura dei giovani, quindi è una scelta che uno può fare a ragion veduta.

Se non ci fosse questo strumento sarebbero delle scelte un po' casuali, no, che magari poi non hanno una ratio profonda e porterebbero a dei disastri.

Adesso, questa qui è una piccola scelta, però magari in altri Comuni sono scelte più ampie.

Per cui niente, l'auspicio, prendendo spunto da questa introduzione di questo nuovo strumento, è quello di lavorare più consapevolmente sull'indirizzo strategico del Comune, non visto da solo ma anche come servizio alle altre partecipate. Noi per esempio vendiamo alcuni servizi non solo ai cittadini rhodensi, tramite le nostre partecipate li vendiamo anche a dei Comuni esterni, che è una scelta, è stata un'evoluzione delle partecipate che è andata un po' da sé, non è stata una scelta strategica decisa dal Comune, perché noi siamo particolarmente abili nella vendita del gas, non lo so. Sono state una serie di competenze che si sono mosse intelligentemente.

Su questo per esempio uno può dire: a noi interessa veramente vendere fuori? Perché? Che vantaggio competitivo ci dà? Sono tante dinamiche che si innestano e che sono interessanti da approfondire.

Niente, volevo solamente dire questo, grazie.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Kirn.

La parola al Consigliere Sibilani.

Consigliere Sibilani

Grazie Vice Presidente. Parto un attimo da una considerazione sul Consorzio Bibliotecario, visto che è stata anticipata anche dal Consigliere Kirn ed era stata fatta anche in Commissione Conti.

C'è da sottolineare che il settore all'interno del quale opera il Consorzio delle Biblioteche è un settore che è cambiato molto in questi anni, che ha avuto come primo concorrente la tecnologia e sappiamo bene che molti settori, molte aziende di quel settore hanno avuto dei grossi problemi, sappiamo bene che molti giornali addirittura hanno chiuso i battenti.

C'è da dire che il Consorzio delle Biblioteche ha affrontato questa sfida rispetto alla tecnologia mettendo in campo dei progetti importanti, che hanno permesso di far fronte anche a questo periodo abbastanza complicato per loro.

C'è da dire che questi 142.000 Euro non peseranno sulle casse del Comune, perché vengono ripianati - come detto - dal Consorzio, che nel tempo aveva accumulato.

Oltre all'aumento della quota pro capite da 1 Euro a 1 Euro e 50 un'altra "promessa" che arriva dal Consorzio è quella di intervenire sui costi. Su questo vorrei fare un auspicio anche io nei confronti dei due Assessori, l'Assessore alla Cultura e l'Assessore al Bilancio, di controllare, di vigilare, non per fare i controllori aggressivi perché evidentemente hanno remore nel farlo, però di controllare perché abbiamo deciso in effetti di aumentare del 50% la quota che elargiamo noi nei confronti del Consorzio, quindi stiamo attenti effettivamente che questo avvenga; che in pratica si vadano a ridurre i costi nella maniera più efficace possibile.

Passo all'analisi un attimo del Bilancio Consolidato. Come diceva il Consigliere Kirn da questa analisi emerge una panoramica ben dettagliata dell'intero Gruppo di Rho, del Comune di Rho. Questo ci fa capire bene che effettivamente a livello economico il Gruppo è ben saldo.

C'è una criticità che voglio sottolineare, quella dell'indebitamento. Lo diceva prima chiaramente l'Assessore, il Comune su questo ha qualche problema. 66 milioni sul totale di 86 sono il debito del Comune di Rho. Noi sappiamo bene, io ci tengo che sia cosa chiara, che questo indebitamento è figlio di un periodo storico che è non tanto nel tempo, perché si parla in linea di massima di vent'anni, ma quanto nelle regole del Bilancio, nei modi di gestire le risorse a disposizione, è un periodo

storico lontano anni luce ormai da quello che stiamo vivendo adesso.

Ha permesso però alla nostra città di dotarsi di infrastrutture molto importanti. Detto sinceramente, in queste condizioni quel tipo di infrastrutture noi non saremmo stati in grado di poter offrire; quindi investimenti che hanno dato qualcosa alla città.

Devo dire che la voce indebitamento è stata una delle voci che sin dall'inizio questa Amministrazione ha tenuto in seria considerazione, infatti sin da subito è stato messo in campo un Piano di rientro del debito molto puntuale, preciso e dettagliato, che poi è stato seguito coerentemente in questi anni. Anzi, in alcuni casi voglio ricordare e precisare che questo processo di rientro è stato anche accelerato facendo in modo che venissero recuperate delle risorse in più dalla gestione, dalla razionalizzazione del servizio e della macchina comunale; questi soldi sono stati destinati all'estinzione dei mutui.

Quest'ottimo lavoro che è stato fatto nel tempo ci consentirà di rientrare a breve al di sotto del tetto massimo di indebitamento degli Enti Locali dell'8%, e nel 2017 poi ci darà una situazione ben più florida.

Ecco, c'è da dire che questo punto debole, se così lo vogliamo chiamare, del Comune di Rho, è anche ben compensato direi dagli ottimi bilanci delle società partecipate e da un miglioramento delle spese di gestione dell'intero Gruppo del Comune di Rho.

Questo ci fa dire chiaramente e sottolineo chiaramente che qui all'interno del Comune questa Amministrazione ha condotto un ottimo lavoro nella gestione del bilancio e delle partecipate. Non soltanto, come dire, noi vogliamo rivendicare in maniera importante questo lavoro che è stato fatto sulle partecipate e sul bilancio, qui permettetemi di fare un ringraziamento particolare all'Assessore Orlandi e ai suoi uffici, anche a tutta l'Amministrazione nel caso.

Noi rivendichiamo - ripeto - il lavoro fatto in questi anni, ma possiamo dire anche con serenità che chi ci ha preceduto evidentemente ha fatto un lavoro che è stato anch'esso ottimo.

Cosa voglio dire? Ad esempio pensare a delle partecipate, avere il coraggio di crearle e far sì che nel tempo queste partecipate possano avere dei bilanci sempre solidi, ci ha permesso, ci ha dato le basi per costruire, per impiantare una politica fatta con quello stile e di arrivare a questi risultati che l'Assessore ci presentava con il Bilancio Consolidato.

Questo lavoro fatto da noi, ma fatto anche da chi negli ultimi vent'anni ha lavorato all'interno di questa istituzione, ha permesso poi evidentemente ai cittadini di

avere dei servizi con degli standard qualitativi molto alti, e con dei prezzi assolutamente concorrenziali.

Questo per di più poi ci ha dato la possibilità, ora ritorno un attimo indietro, riprendo le riflessioni fatte in sede di approvazione del Bilancio Preventivo. Questo ci ha permesso, questa situazione solida, il lavoro fatto bene, ripeto, da questa Amministrazione, ci ha permesso di far fronte agli 11 milioni di Euro di tagli che sono arrivati da parte dello Stato, non scaricandoli sui cittadini. Abbiamo fatto fronte a questi tagli senza aumentare le tasse.

Questo è stato possibile facendo un ottimo lavoro adesso, ma grazie anche a chi ci ha preceduto.

Questo significa che a Rho la gestione della cosa pubblica è stata una cosa seria anche negli ultimi vent'anni. Questo lo voglio dire con forza perché secondo me è la parte politica, il nodo politico più importante di quello che emerge dal consolidato.

Perché, guardate, a volte anche qui dentro, ma molte volte fuori, il lavoro di chi fa politica, di chi fa amministrazione, soprattutto in questo Comune, a volte viene denigrato perché quasi in automatico viene paragonato, chi fa amministrazione, chi si impegna, chi partecipa alla vita politica, quasi sempre al politico corrotto, al politico che entra nelle istituzioni per perseguire i propri interessi personali. Quasi sempre è anche un politico incompetente.

Questo ci dimostra in effetti che non è così. Se questo viene riportato in una dimensione rhodense, è vero anche quello che diceva il Consigliere Kirn, in altre realtà questo non è successo, ci sono delle partecipate che invece di essere un puntello per il bilancio del Comune sono un peso importante per le casse comunali.

Ecco, questo a Rho non è successo.

Allora permettetemi di dire che ci vuole un po' di rispetto per chi evidentemente si dedica alla politica. Questo messaggio vorrei rivolgerlo in maniera particolare a chi fa della critica a prescindere, chi vuole fare o ha intenzione di impostare la sua campagna elettorale prossima sulla lotta alla casta della politica rhodense; magari farà di questo anche la ragione di vita politica intendo. Mi rivolgo a Gruppi che sono qui, ma - come dicevo - anche all'esterno, ma che hanno la voglia di entrare in Consiglio Comunale per fare tabula rasa della casta rhodense.

A questi voglio dire che evidentemente qualche valutazione è stata sbagliata, perché effettivamente questa analisi sul Bilancio Consolidato del 2014 ci rende un quadro preciso, un quadro che ci dice che effettivamente è stato fatto un buon lavoro. Di riflesso ci dice anche che questa linea che è stata portata avanti da

vent'anni a questa parte, che si è consolidata in questi anni forse, evidentemente, è la linea giusta da seguire nel futuro prossimo per poter dare ancora ai cittadini un servizio ottimo. Grazie.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Sibilani.
La parola al Consigliere Turconi.

Consigliere Turconi

Grazie Presidente. Sarò breve perché molto è già stato detto dal Consigliere Sibilani e dal Consigliere Kirn.

Il Bilancio Consolidato mi pare uno strumento molto utile ed interessante, perché ci permette di avere una visione complessiva del Gruppo Comune di Rho con le sue partecipate. Emerge una situazione solida, con partecipate che sono per lo più in salute, producono utili e svolgono servizi importanti per la nostra città, investono anche secondo una visione data dal Comune, dall'Amministrazione. Mi riferisco in particolare a NET, che ha allargato in questi anni, ha esteso la rete del teleriscaldamento.

Sono partecipate che sono in salute, sono solide, producono utili e garantiscono ed erogano servizi di qualità. In generale c'è una situazione del Comune di Rho che è solida, che è stabile, che è positiva, al netto delle poche criticità che sono già state evidenziate, quella del Consorzio e quella dell'indebitamento; sul quale, come è già stato detto, questa Amministrazione ha fatto molto ed è importante che si continui su questo percorso.

In questo percorso appunto di consolidamento del Bilancio, quindi di attenzione al Bilancio del Comune e delle partecipate, è importante che si continui ad avere una visione politica prima che economica; in particolare che si lavori nell'interesse dei cittadini per migliorare appunto la qualità della vita nella nostra città.

È questo che è stato fatto in questi anni e che spero continui ad essere fatto. Grazie.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Turconi.
La parola al Consigliere Borghetti.

Consigliere Borghetti

Esprimo la mia soddisfazione per l'ottimo lavoro che l'Assessore Orlandi ha fatto da quando si è insediato in

questa Giunta. Sicuramente la scelta di aderire al progetto sperimentale del Bilancio Consolidato è stata una scelta che premierà sicuramente questa Amministrazione nel tempo.

È un progetto importante, che va portato avanti con determinazione. Sicuramente ci sarà ancora molto da fare, come diceva lui, perché siamo solo all'inizio; comunque sono state poste le basi per un futuro sicuramente molto più trasparente e con un principio di competenza anche delle partecipate che secondo me fino ad oggi magari non sono state così attentamente valutate nell'ambito generale del Comune.

Non sono d'accordo con quello che diceva il Consigliere Turconi, che ci sono poche criticità. Secondo me le criticità non sono poche, soprattutto nell'aspetto dell'indebitamento del Comune di Rho, che comunque rimane un aspetto importante. Sulla qualità dei servizi svolti e resi ai cittadini sicuramente è perfettibile ed è migliorabile.

Comunque è apprezzabile lo sforzo fatto dall'Assessore e dagli uffici, che immagino avranno dovuto non poco tribolare per arrivare a questo obiettivo. Congratulazioni, per il futuro vediamo che vada un po' meglio.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Borghetti.
La parola al Consigliere Caputo.

Consigliere Caputo

Grazie. Io volevo sottolineare innanzitutto un nostro atteggiamento diciamo tendenzialmente più critico rispetto al tema delle società partecipate in generale. Per fortuna questo pensiero non è solamente della sottoscritta e del mio partito ma è diciamo del legislatore, perché sempre di più pone paletti nel corso di questi anni, restrizioni e paletti sono stati sempre più posti diciamo a queste realtà.

Ringraziamo per questo strumento che è stato scelto, che sicuramente porterà qualche contributo positivo per l'analisi del Gruppo del nostro Comune.

Certamente però, diversamente da altri interventi dell'Opposizione, mi riferisco in particolare al Consigliere Kirn, noi comunque vogliamo sottolineare maggiormente aspetti critici, che sono sicuramente quello dell'indebitamento del nostro Comune e anche - mi preme sottolinearlo - quello dei risultati che, sì, sono stati messi in evidenza, ma forse con toni fin troppo pacati diciamo rispetto appunto alla passività del Consorzio

Sistema Bibliotecario; perché comunque un risultato negativo di 140.000 Euro e passa, insomma, è sicuramente un importo notevole.

Per altro quello che più preoccupa sono le motivazioni, nel senso di questa cancellazione, quindi una perdita che sarebbe dovuta alla cancellazione del contributo regionale o provinciale che sia; tant'è che è stato fatto un ricorso al TAR. Non è tanto il fatto che sia stato perso questo contributo a preoccupare, quanto il fatto che venga poi affermato che si prevede per l'anno 2015 un risultato di pareggio. Non si capisce sulla base di cosa venga previsto un risultato di pareggio se il contributo è mancato e questi sono stati i risultati. Diciamo che questo a noi...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Caputo

Ecco, 50 centesimi, vuol dire che viene alzato il prezzo del servizio, ho capito, a danno di chi? A danno dei cittadini. Questo comunque va sottolineato.

Noi sicuramente siamo molto più critici e grazie per lo strumento che avete scelto di percorrere in via sperimentale, però ciò non toglie che vadano sottolineati gli aspetti appunto cui mi riferivo.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Caputo.
Sì, prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Molto brevemente per davvero. Ringrazio della discussione perché devo dire che è stata una bella discussione, anche rispetto ad altre sul Bilancio, perché si è parlato e si è ragionato sul tema.

Consigliere Caputo, in realtà le criticità le ho dette, le ho dette con toni pacati ma quello sono io e non so che farci sinceramente. Ho detto che in effetti la situazione è critica.

Concludo riferendomi al Piano Cottarelli, perché in effetti quello che diceva la Consigliera Caputo e poi è stato in realtà richiamato, il Piano Cottarelli è molto preciso, è molto ben fatto; parte dalle famose 8.000 e rotte partecipate fino in realtà ad arrivare a 2.000, il piano vero Cottarelli, che poi con un ulteriore passaggio, non si sa come, dovrebbero diventare 1.000. Però da 8.000 a 2.000 Cottarelli dà degli indicatori precisi e

puntuali su quali sono le 6.000 partecipate che in Italia dovrebbero essere chiuse.

Io l'ho letto con attenzione e analizzato, praticamente nessuna delle nostre partecipate andrebbe a chiudere; nel senso che tutte le nostre partecipate consolidate, più il Consorzio, non altre che invece non sono all'interno del perimetro di consolidamento, arriverebbero tra le 2.000. Questo credo che sia un altro dato confortante, applicando quei paletti da 8.000 a 2.000 partecipate. Credo sia confortante un po' per tutti e, come diceva anche il Consigliere Sibilani, in realtà è un lavoro questo che ha fatto la politica non solo di questa Amministrazione ma anche delle precedenti, che dal '95, dalla fine degli anni '90 in avanti hanno iniziato a gemmare tutte le varie figlie del Comune di Rho. Vi ringrazio anche, ripeto, per la discussione che credo sia stata bella e positiva.

Vice Presidente Giussani

Grazie Assessore.

Sindaco

Anche io brevemente. È una delibera questa importante, è uno strumento nuovo, per altro non obbligatorio. Noi l'adottiamo già quest'anno avendo aderito alla sperimentazione, ma molti Comuni non l'hanno fatto perché diventerà obbligatorio per tutti nel 2016, quindi l'anno prossimo.

Certamente è uno strumento utile, tiene sotto controllo l'intero pacchetto delle tue partecipate.

Sulla questione del Consorzio Bibliotecario, eroga dei servizi in favore dei Comuni, è difficile farlo stare in equilibrio. Quest'anno per motivi contingenti si è verificata questa perdita, però volevo sottolineare che è una società partecipata da 33 Comuni, di Centro Destra, Centro Sinistra, della Lega, quindi non è una perdita imputabile a un mancato controllo della nostra Amministrazione. Perdita che verrà ripianata da tutti i Comuni, non sono solo quelli a nostro carico.

Sulle partecipate poi varrà la pena fare una discussione magari generale in Consiglio, in Consiglio Comunale, sollecitata magari da qualche delibera, come quella che era all'ultimo punto all'O.d.G., che poi anticipo verrà ritirata per un problema che poi l'Assessore Orlandi dirà.

Le nostre partecipate vanno bene, ci danno utili, lo vediamo con il Bilancio, ci danno servizi. Se non avessimo avuto ad esempio NET non avremmo potuto puntare

sull'estensione della rete di teleriscaldamento, che abbiamo portato fino in centro.

Con NED abbiamo questa strategia di unirici ad altre società per giocarci la possibilità delle gare d'ambito. Anche su NEV dovremmo a breve fare un ragionamento, perché essendo una società commerciale pur andando bene è difficile che possa stare ancora sul mercato in queste condizioni, nelle dimensioni in cui attualmente è.

Tutte le società anche pubbliche di vendita del gas hanno una strategia di accorpamento, di ingrandirsi, di trovare altri partner. Questo è un punto sul quale penso a breve il Consiglio Comunale sarà chiamato a fare qualche ragionamento strategico vero; perché noi dobbiamo tentare in tutti i modi di essere un po' lungimiranti per mantenere il livello qualitativo delle nostre partecipate, quindi dei nostri servizi.

È sempre più difficile perché quando vai in regime di concorrenza hai a che fare con colossi. Voi vedete a Rho quante società si affacciano per la vendita del gas, magari anche con atti di concorrenza sleale, come è avvenuto a danno di NED, che ha reagito, ha vinto, di NEV scusate, ha reagito e ha vinto una causa; ma il mercato è veramente aggredito in maniera consistente; lì se vogliamo mantenere quella società dobbiamo diventare un po' imprenditori veri perché è finito il tempo della società del Comune, che quindi automaticamente vende il gas.

Ci stiamo attrezzando, i nostri amministratori stanno facendo un buon lavoro, però penso che sulle linee strategiche sia necessario anche discuterne in Consiglio Comunale, perché poi questo è uno dei compiti fondamentali attribuiti al Consiglio Comunale.

Vice Presidente Giussani

Grazie signor Sindaco.
Non vedo richieste di intervento.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Presidente Isidoro

Mettiamo in votazione? Mettiamo in votazione il punto n. 11. Confermiamo la presenza votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Borghetti, Caputo, Cecchetti, Colombo, Giudici, Giussani, Lemma
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Adesso votiamo la delibera n. 12, presa d'atto del Bilancio di esercizio 2014, della relazione previsionale 2015 e dell'organigramma della società Gesem S.r.l.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	
CONSIGLIERI VOTANTI	18	Borghetti, Caputo, Cecchetti, Colombo, Giudici, Giussani, Lemma
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Punto n. 13, presa d'atto del Bilancio di esercizio 2014, del budget 2015 della società Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l., in breve NET S.r.l.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASTENUTI	7	Borghetti, Caputo, Cecchetti, Colombo, Giudici, Giussani, Lemma
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Passiamo al punto n. 14, presa d'atto del Bilancio di esercizio 2014, del Bilancio Previsionale 2015 dell'Azienda Speciale Consortile Sistema Bibliotecario Nord Ovest.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Cecchetti, Colombo, Giussani
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Borghetti, Caputo, Giudici, Lemma
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Votiamo il punto n. 15, esame ed approvazione del Bilancio Consolidato 2014 del Gruppo Comune di Rho.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Kirn, Rovelli, Pellegrini
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti, Caputo, Cecchetti, Colombo, Giudici, Giussani, Lemma

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

L'immediata eseguibilità dobbiamo votare qua. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Kirn, Pellegrini, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti, Caputo, Cecchetti, Colombo, Giudici, Giussani, Lemma

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al punto n. 16.

PUNTO N. 16

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SECONDA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2015, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Presidente Isidoro

Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie. ... se eravate attenti. In realtà non c'è un granché da dire, nel senso che le variazioni le avete già viste, ovviamente abbiamo anche approvato il Bilancio da poco, andiamo ad applicare 600.000 Euro e rotti di avanzo di amministrazione per far fronte alle poche maggiori spese, anzi pochissime, e alle minori entrate registrate. Ovviamente sarà più significativa la sessione di assestamento a Novembre, dove non saranno passati appena due mesi dall'approvazione del Bilancio, bensì un periodo un po' più consistente. Ovviamente vengono attestati gli equilibri di Bilancio. Avete un prospetto sulle partecipate ma abbiamo già ampiamente discusso.

Avrete visto che da quando abbiamo approvato il Bilancio ad oggi ci hanno tagliato altri 8.000 Euro di trasferimenti statali. Il Patto di Stabilità a dati di oggi verrebbe rispettato con una differenza tra previsto e obiettivo calcolato di 45.000 Euro, quindi in terreno positivo.

Basta. Poi ci sono tutti gli altri prospetti contabili, con la suddivisione in programmi e progetti e la verifica degli equilibri. All'interno delle variazioni, soprattutto sulle entrate, faremo una verifica più puntuale delle entrate che avevamo inserito a Bilancio nella seduta di assestamento, momento in cui sarà anche finito il periodo Expo, che comunque ha impattato positivamente sul nostro Bilancio. A disposizione per chiarimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Possiamo votare.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI VOTANTI	25	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	9	Borghetti, Caputo, Cecchetti, Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Pellegrini, Rovelli

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

C'è l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI VOTANTI	25	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	10	Borghetti, Caputo, Cecchetti, Colombo, Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Pellegrini, Rovelli

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al punto n. 17.

PUNTO N. 17

**SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO:
TRASFERIMENTO PORZIONE DI PROPRIETA' DI RETE PER
LA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE IN CAPO ALLA
SOCIETÀ NED S.r.l. E INDAGINE PER INDIVIDUAZIONE DI
PARTNER PER COSTITUZIONE R.T.I. IN VISTA DI PROSSIME
GARE D'AMBITO.**

Presidente Isidoro

Darei subito la parola all'Assessore Orlandi, così evitiamo e non apriamo neanche la discussione.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Come ho già avuto modo di informare personalmente i vari Capigruppo ritiriamo questa delibera, perché sono necessarie delle integrazioni o modifiche, a seconda di come verrà studiata la cosa, rispetto agli allegati della delibera, in particolare ad un allegato. La riporteremo in maniera corretta, anche perché la delibera è comunque delicata e deve essere a posto al 100%.

C'è stata una richiesta da parte del notaio di modificare alcuni termini e specificare meglio talune parti della perizia allegata, che era attualmente allegata alla delibera; per cui verrà modificata, fatta ex novo o integrata, e verrà quindi riportata in Consiglio Comunale. Nulla cambia dal punto di vista invece del contenuto della delibera.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Oltolina.

Consigliere Oltolina

No, non è su questo punto. Era semplicemente un invito nel fare gli auguri ancora a Simone Giudici per essere diventato papà e ad Andrea Orlandi perché si sposa. Tutti

ci interroghiamo su quali peccati il cittadino onorario signor Moroni abbia fatto nella vita precedente, ma la sua presenza sempre, fino alla fine di ogni Consiglio Comunale, merita un applauso.

Presidente Isidoro

Per cortesia... Per cortesia un attimo di silenzio!
Siccome per la surroga del nuovo Consigliere che dovrebbe subentrare, entro il 4 Ottobre bisognerebbe fare un Consiglio Comunale. Però diciamo che come programma il Consiglio Comunale lo dovremmo fare appena dopo la metà di Ottobre.
Siccome di legge è entro...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Va bene, io scriverò ai Capigruppo, vediamo cosa mi dicono.

- ore 00.15 -

**Il Segretario generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
del Consiglio Comunale
Giovanni Vittorio Isidoro**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714
Matteo Bottari;2;736458